

# **Rapporto Autovalutazione**

**Periodo di Riferimento - 2016/17**

**RAV Scuola - AGIC80700P**

**IC "E. CONTINO"**

# 1 Contesto e risorse

## 1.1 Popolazione scolastica

### 1.1.a Status socio economico e culturale delle famiglie degli studenti

#### 1.1.a.1 Livello mediano dell'indice ESCS

1.1.a.1 Livello mediano dell'indice ESCS - Anno Scolastico 2015-2016	
Istituto/Classe	Background familiare mediano
AGIC80700P	Medio - Basso
AGEE80702T	
5 A	Medio - Basso
5 B	Medio Alto
AGEE80703V	
5 A	Basso

## 1.1.b Composizione della popolazione studentesca

## 1.1.b.1 Quota di studenti con famiglie svantaggiate

1.1.b.1 Quota di studenti con famiglie svantaggiate Anno scolastico 2015-2016				
II Classe - Primaria				
Istituto/Indirizzo	Studenti svantaggiati (%)	SICILIA (%)	Sud e Isole (%)	ITALIA (%)
AGIC80700P	0.0	1.2	1.3	0.9

1.1.b.1 Quota di studenti con famiglie svantaggiate Anno scolastico 2015-2016				
V Classe - Primaria				
Istituto/Indirizzo	Studenti svantaggiati (%)	SICILIA (%)	Sud e Isole (%)	ITALIA (%)
AGIC80700P	1.6	0.8	1.5	0.8

1.1.b.1 Quota di studenti con famiglie svantaggiate Anno scolastico 2015-2016				
III Classe - Secondaria I Grado				
Istituto/Indirizzo	Studenti svantaggiati (%)	SICILIA (%)	Sud e Isole (%)	ITALIA (%)
AGIC80700P	5.6	1.4	1.2	0.8

## 1.1.b.4 Quota di studenti con cittadinanza non italiana

Quota di studenti con cittadinanza non italiana SECONDARIE I GRADO - I grado Ordinario		
	Frequentanti totali	Totale alunni frequentanti
	695,00	1,00
- Benchmark*		
AGRIGENTO	12.382,00	230,00
SICILIA	102.764,00	2.592,00
ITALIA	1.345.416,00	130.060,00

Quota di studenti con cittadinanza non italiana SECONDARIE I GRADO - I grado Musicale		
	Frequentanti totali	Totale alunni frequentanti
	100,00	2,00
- Benchmark*		
AGRIGENTO	3.412,00	558,00
SICILIA	31.986,00	4.042,00
ITALIA	282.950,00	40.666,00

## 1.1.d Rapporto studenti - insegnante

### 1.1.d.1 Numero medio di studenti per insegnante

Numero medio di studenti per insegnante	
	Numero Medio Studenti
	Numero medio di ore corsi
- Benchmark*	
AGRIGENTO	22,39
	7.076,14
SICILIA	20,91
	81.556,83
ITALIA	20,53
	834.244,22

## Sezione di valutazione

Domande Guida
Qual e' il contesto socio-economico di provenienza degli studenti?
Qual è l'incidenza degli studenti provenienti da famiglie svantaggiate?
Quali caratteristiche presenta la popolazione studentesca (situazioni di disabilità, disturbi evolutivi, ecc.)?
Ci sono studenti con cittadinanza non italiana?
Ci sono gruppi di studenti che presentano caratteristiche particolari dal punto di vista della provenienza socio economica e culturale (es. studenti nomadi, studenti provenienti da zone particolarmente svantaggiate, ecc.)?
Il rapporto studenti - insegnante è adeguato per supportare la popolazione studentesca frequentante la scuola? Tale rapporto e' in linea con il riferimento regionale?

Opportunità (Digitare al max 1500 caratteri)	Vincoli (Digitare al max 1500 caratteri)
Nonostante la presenza di alunni svantaggiati e di alcuni alunni con cittadinanza non italiana, la cui incidenza è relativa, la frequenza scolastica assidua e l'atteggiamento delle famiglie collaborativo permette un buon livello di aspettative sul piano formativo e culturale.	L'economia del territorio si fonda sull'agricoltura, sull'edilizia e sul commercio, settori in crisi. Gli alunni generalmente utilizzano il dialetto e un codice linguistico ristretto.

## **1.2 Territorio e capitale sociale**

### **1.2.a Disoccupazione**

#### **1.2.a.1 Tasso di disoccupazione**

1.2.a.1 Tasso di disoccupazione Anno 2016 - Fonte ISTAT			
Territorio			Tasso di disoccupazione %
ITALIA			11.6
	Nord ovest		8.6
		Liguria	9.1
		GENOVA	9.9
		IMPERIA	12.9
		LA SPEZIA	10.1
		SAVONA	6.3
		Lombardia	7.8
		BERGAMO	5.3
		BRESCIA	8.5
		COMO	7.4
		CREMONA	7.4
		LECCO	5.8
		LODI	7.4
		MILANO	7.5
		MANTOVA	8.7
		PAVIA	6.8
		SONDRIO	7.2
		VARESE	8.1
		Piemonte	10.2
		ALESSANDRIA	10.7
		ASTI	7.2
		BIELLA	7.9
		CUNEO	6.3
		NOVARA	9.4
		TORINO	10.4
		VERBANO-CUSIO- OSSOLA	6.3
		VERCELLI	9
		Valle D'Aosta	8.8
		AOSTA	8.6
	Nord est		7.2
		Emilia-Romagna	7.7
		BOLOGNA	5.4
		FERRARA	10.6
		FORLI'	7.4
		MODENA	6.6
		PIACENZA	7.5
		PARMA	6.5
		RAVENNA	9
		REGGIO EMILIA	4.7
		RIMINI	9.1
		Friuli-Venezia Giulia	8
		GORIZIA	9.2
		PORDENONE	7.3
		TRIESTE	8.1
		UDINE	6.9
		Trentino Alto Adige	5.3
		BOLZANO	3.7
		TRENTO	6.8
		Veneto	7
		BELLUNO	6.1
		PADOVA	8
		ROVIGO	8.6
		TREVISO	6.9
		VENEZIA	6.9
		VICENZA	6.1
		VERONA	5.3
	Centro		10.6
		Lazio	11.8

1.2.a.1 Tasso di disoccupazione Anno 2016 - Fonte ISTAT			
	Lazio		11.8
		FROSINONE	16.7
		LATINA	15.4
		RIETI	12
		ROMA	9.7
		VITERBO	14.9
	Marche		9.9
		ANCONA	9.4
		ASCOLI PICENO	14.8
		FERMO	7.3
		MACERATA	9.2
		PESARO	12.4
	Toscana		9.1
		AREZZO	9.2
		FIRENZE	8
		GROSSETO	7
		LIVORNO	10.1
		LUCCA	9.7
		MASSA-CARRARA	16.5
		PISA	7.2
		PRATO	7.8
		PISTOIA	15.9
		SIENA	9.1
	Umbria		10.4
		PERUGIA	9.5
		TERNI	9.7
	Sud e Isole		19.3
	Abruzzo		12.6
		L'AQUILA	11.7
		CHIETI	11.8
		PESCARA	13.8
		TERAMO	11
	Basilicata		13.6
		MATERA	12.7
		POTENZA	13.5
	Campania		19.7
		AVELLINO	14.6
		BENEVENTO	13.6
		CASERTA	21
		NAPOLI	22.8
		SALERNO	17.4
	Calabria		22.9
		COSENZA	23.7
		CATANZARO	19
		CROTONE	28.3
		REGGIO CALABRIA	23.9
		VIBO VALENTIA	21.6
	Molise		14.3
		CAMPOBASSO	13.4
		ISERNIA	11.1
	Puglia		19.6
		BARI	20.2
		BRINDISI	17.1
		BARLETTA	18.5
		FOGGIA	17
		LECCE	23
		TARANTO	16.5
	Sardegna		17.3
		CAGLIARI	14.3
		CARBONIA-IGLESIAS	20.5



1.2.a.1 Tasso di disoccupazione Anno 2016 - Fonte ISTAT				
			CARBONIA-IGLESIAS	20.5
			NUORO	12.7
			OGLIASTRA	12.1
			ORISTANO	19.8
			OLBIA-TEMPIO	13.1
			SASSARI	21.9
		Sicilia		21.3
			AGRIGENTO	24.2
			CALTANISSETTA	21
			CATANIA	18.5
			ENNA	19.7
			MESSINA	22.4
			PALERMO	25.1
			RAGUSA	19.3
			SIRACUSA	24
			TRAPANI	21.2

## 1.2.b Immigrazione

### 1.2.b.1 Tasso di immigrazione

1.2.b.1 Tasso di immigrazione Anno 2016 - Fonte ISTAT			
Territorio			Tasso di immigrazione %
ITALIA			8.2
	Nord ovest		10.6
		Liguria	8.6
		GENOVA	8.2
		IMPERIA	10.6
		LA SPEZIA	8.5
		SAVONA	8.4
		Lombardia	11.4
		BERGAMO	11.3
		BRESCIA	12.9
		COMO	8.1
		CREMONA	11.4
		LECCO	8
		LODI	11.5
		MILANO	13.9
		MANTOVA	12.7
		PAVIA	10.7
		SONDRIO	5
		VARESE	8.4
		Piemonte	9.5
		ALESSANDRIA	10.4
		ASTI	11.1
		BIELLA	5.5
		CUNEO	10.1
		NOVARA	10
		TORINO	9.7
		VERBANO-CUSIO- OSSOLA	6
		VERCELLI	7.9
		Valle D'Aosta	6.6
		AOSTA	6.6
	Nord est		10.5
		Emilia-Romagna	11.9
		BOLOGNA	11.6
		FERRARA	8.5
		FORLI'	10.7
		MODENA	13
		PIACENZA	14.1
		PARMA	13.5
		RAVENNA	11.9
		REGGIO EMILIA	12.7
		RIMINI	10.8
		Friuli-Venezia Giulia	8.6
		GORIZIA	9
		PORDENONE	10.3
		TRIESTE	8.6
		UDINE	7.4
		Trentino Alto Adige	8.9
		BOLZANO	8.9
		TRENTO	9
		Veneto	10.1
		BELLUNO	6
		PADOVA	10.1
		ROVIGO	7.7
		TREVISO	10.6
		VENEZIA	9.5
		VICENZA	10.2
		VERONA	11.6
	Centro		10.6
		Lazio	10.9

1.2.b.1 Tasso di immigrazione Anno 2016 - Fonte ISTAT			
	Lazio		10.9
		FROSINONE	4.8
		LATINA	8.3
		RIETI	8.3
		ROMA	12.1
		VITERBO	9.3
	Marche		9
		ANCONA	9.4
		ASCOLI PICENO	6.7
		FERMO	10.2
		MACERATA	10.1
		PESARO	8.5
	Toscana		10.5
		AREZZO	10.7
		FIRENZE	12.6
		GROSSETO	9.8
		LIVORNO	7.9
		LUCCA	7.6
		MASSA-CARRARA	6.9
		PISA	9.6
		PRATO	16
		PISTOIA	9.3
		SIENA	11.1
	Umbria		10.8
		PERUGIA	11.1
		TERNI	9.9
	Sud e Isole		3.8
	Abruzzo		6.5
		L'AQUILA	7.9
		CHIETI	5.2
		PESCARA	5.4
		TERAMO	7.7
	Basilicata		3.3
		MATERA	4.5
		POTENZA	2.7
	Campania		3.9
		AVELLINO	2.9
		BENEVENTO	2.6
		CASERTA	4.6
		NAPOLI	3.7
		SALERNO	4.6
	Calabria		4.9
		COSENZA	4.4
		CATANZARO	4.7
		CROTONE	5.9
		REGGIO CALABRIA	5.4
		VIBO VALENTIA	4.5
	Molise		3.8
		CAMPOBASSO	3.9
		ISERNIA	3.7
	Puglia		3
		BARI	3.2
		BRINDISI	2.4
		BARLETTA	2.6
		FOGGIA	4.2
		LECCE	2.7
		TARANTO	2
	Sardegna		2.8
		CAGLIARI	2.7
		CARBONIA-IGLESIAS	1.4

1.2.b.1 Tasso di immigrazione Anno 2016 - Fonte ISTAT			
		CARBONIA-IGLESIAS	1.4
		NUORO	2.4
		OGLIASTRA	1.6
		ORISTANO	1.7
		OLBIA-TEMPIO	7.3
		SASSARI	2.6
	Sicilia		3.6
		AGRIGENTO	3.2
		CALTANISSETTA	3.1
		CATANIA	3
		ENNA	2
		MESSINA	4.3
		PALERMO	2.9
		RAGUSA	8
		SIRACUSA	3.5
		TRAPANI	4.1

## Sezione di valutazione

Domande Guida
Per quali peculiarità si caratterizza il territorio in cui è collocata la scuola?
Qual è il contributo degli Enti Locali per l'istruzione e per le scuole del territorio?
Quali risorse e competenze presenti nel territorio rappresentano un'opportunità per l'istituzione scolastica?

Opportunità (Digitare al max 1500 caratteri)	Vincoli (Digitare al max 1500 caratteri)
La vicinanza al mare e la presenza in zona di siti archeologici e aree naturalistiche fanno sperare in un rilancio economico legato al turismo. Nei due centri esistono strutture private per la pratica sportiva e per attività ricreative e musicali, gruppi/circoli culturali e associazionistici.	Il rilancio economico per l'occupazione spesso è affidato all'iniziativa privata. La crisi economica ha portato ad un continuo flusso migratorio verso altre nazioni europee, provocando uno spopolamento del territorio. Il contesto urbano è degradato. Le esigue risorse di cui dispongono gli Enti Locali impediscono un concreto intervento a favore della scuola.

### **1.3 Risorse economiche e materiali**

## 1.3.c Sedi della scuola

## 1.3.c.1 Numero di sedi

Numero di sedi				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Una sede	3,8	7,5	4,9
	Due sedi	0	5,2	3,4
	Tre o quattro sedi	42,3	31,2	24,4
	Cinque o più sedi	53,8	56,2	67,3
Situazione della scuola: AGIC80700P		Cinque o piu' sedi		

## 1.3.d Palestra

### 1.3.d.1 Numero medio di palestre per sede

Numero medio di palestre per sede				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Nessuna palestra	5,8	7,8	3,3
	Palestra non presente in tutte le sedi	86,5	81,6	80,5
	Una palestra per sede	7,7	7	9,8
	Più di una palestra per sede	0	3,7	6,5
Situazione della scuola: AGIC80700P		Palestra non presente in tutte le sedi		



## 1.3.e Laboratori

### 1.3.e.1 Numero medio di laboratori per sede

Istituto:AGIC80700P - Numero medio di laboratori per sede				
opzione	Situazione della scuola: AGIC80700P	Riferimento Provinciale	Riferimento Regionale	Riferimento Nazionale
Numero medio di laboratori per sede	1,42857142857143	1,58	1,49	1,72

## 1.3.e.2 Presenza di laboratori mobili

Istituto:AGIC80700P - Presenza di laboratori mobili				
opzione	Situazione della scuola: AGIC80700P	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Presenza di laboratori mobili	Laboratorio mobile presente	57,7	65,5	52

**1.3.e.3 Presenza di spazi alternativi per l'apprendimento**

<b>Istituto:AGIC80700P - Presenza di spazi alternativi per l'apprendimento</b>				
opzione	Situazione della scuola: AGIC80700P	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Presenza di spazi alternativi per l'apprendimento	Spazi alternativi per l'apprendimento presenti	55,8	65	67,7

## 1.3.f Biblioteca

### 1.3.f.1 Presenza della biblioteca

Istituto:AGIC80700P - Presenza della biblioteca				
opzione	Situazione della scuola: AGIC80700P	Riferimento Provinciale	Riferimento Regionale	Riferimento Nazionale
Numero di Biblioteche	2	1,63	1,8	2,95

## 1.3.f.2 Ampiezza del patrimonio librario

Ampiezza del patrimonio librario				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Meno di 500 Volumi	29,5	27,2	20,5
	Da 500 a 1499 volumi	27,3	27,6	19,9
	Da 1550 a 3499 volumi	27,3	28,7	25,8
	Da 3500 a 5499 volumi	6,8	11,3	14,6
	5500 volumi e oltre	9,1	5,2	19,3
Situazione della scuola: AGIC80700P		Meno di 500 volumi		

## Sezione di valutazione

Domande Guida
Quali sono le risorse economiche disponibili? Quali fonti di finanziamento riceve la scuola oltre a quelle statali? La scuola ricerca fonti di finanziamento aggiuntive?
Quali sono le caratteristiche delle strutture della scuola (es. struttura e sicurezza degli edifici, raggiungibilita' delle sedi, ecc.)?
Quali sono le caratteristiche degli spazi e delle dotazioni presenti (es. laboratori, biblioteca, palestre, LIM, pc, connessione a internet, ecc.)?

Opportunità (Digitare al max 1500 caratteri)	Vincoli (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>I plessi di scuola Secondaria e primaria sono stati ristrutturati secondo le vigenti normative della sicurezza e possiedono le certificazioni previste. Tutti i plessi scolastici rispondono alle esigenze didattico-educative dell'utenza. La nuova situazione ha permesso di utilizzare e fruire pienamente delle attrezzature e dei laboratori (aule informatiche, LIM, sale riunioni, spazi per attività di recupero/potenziamento), fruizione estesa anche a soggetti esterni alla scuola.</p> <p>Grazie al finanziamento di un progetto di riqualificazione degli ambienti scolastici festr Asse II è stato ristrutturato il palazzetto dello sport, struttura esterna all'edificio scolastico, ma collocata nei pressi e raggiungibile a piedi; ciò ha accresciuto la possibilità di fare sport in un luogo chiuso e protetto.</p>	<p>Sono necessari interventi di ristrutturazione nei plessi della scuola dell'infanzia di Cattolica Eraclea e Montallegro.</p>

## 1.4 Risorse professionali

### 1.4.a Caratteristiche degli insegnanti

#### 1.4.a.1 Tipologia di contratto degli insegnanti

Istituto:AGIC80700P - Tipologia di contratto degli insegnanti Anno scolastico 2016-2017					
	Insegnanti a tempo indeterminato		Insegnanti a tempo determinato		TOTALE
	N°	%	N°	%	
AGIC80700P	78	84,8	14	15,2	100,0
- Benchmark*					
AGRIGENTO	8.392	81,9	1.849	18,1	100,0

## 1.4.a.2 Insegnanti a tempo indeterminato per fasce di età'

Istituto:AGIC80700P - Insegnanti a tempo indeterminato per fasce di età Anno scolastico 2016-2017									
	<35		35-44		45-54		55+		Totale
	N°	%	N°	%	N°	%	N°	%	TOTALE
AGIC80700P	1	1,5	6	9,2	30	46,2	28	43,1	100,0
- Benchmark*									
AGRIGENTO	89	1,3	1.115	16,6	2.528	37,7	2.965	44,3	100,0
SICILIA	890	1,2	13.735	18,3	29.858	39,7	30.772	40,9	100,0
ITALIA	18.376	2,5	150.080	20,6	268.550	36,9	290.603	39,9	100,0

## 1.4.a.4 Insegnanti a tempo indeterminato per anni di servizio nella scuola (stabilita')

Istituto:AGIC80700P - Fasce Anni di Servizio degli insegnanti Anno scolastico 2015-2016								
	Corrente Anno		Da 2 a 5 anni		Da 6 a 10 anni		Oltre 10 anni	
	N°	%	N°	%	N°	%	N°	%
AGIC80700P	10	17,5	8	14,0	10	17,5	29	50,9
- Benchmark*								
AGRIGENTO	1.464	25,0	1.622	27,7	937	16,0	1.839	31,4
SICILIA	13.892	21,9	15.734	24,9	10.761	17,0	22.917	36,2
ITALIA	142.749	22,4	160.477	25,2	118.878	18,7	215.112	33,8



## 1.4.b Caratteristiche del Dirigente scolastico

## 1.4.b.1 Tipo di incarico del Dirigente scolastico

Tipo incarico del Dirigente scolastico - Anno Scolastico 2016-2017										
	Incarico effettivo		Incarico nominale		Incarico di reggenza		Incarico di presidenza		Nessun incarico di dirigenza attivo al 26/03/2015	
ISTITUTO	X									
- Benchmark*										
	N°	%	N°	%	N°	%	N°	%	N°	%
AGRIGENTO	73	90,1	2	2,5	5	6,2	1	1,2	-	0,0
SICILIA	756	83,1	13	1,4	91	10,0	11	1,2	-	0,0
ITALIA	6.965	81,1	166	1,9	1.429	16,6	32	0,4	-	0,0

## 1.4.b.2 Anni di esperienza come Dirigente scolastico

Anni di esperienza come Dirigente scolastico				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Fino a 1 anno	0	0,3	2,3
	Da 2 a 3 anni	9,6	14,3	22,6
	Da 4 a 5 anni	23,1	25,6	20,8
	Più di 5 anni	67,3	59,8	54,3
Situazione della scuola: AGIC80700P	Da 2 a 3 anni			

## 1.4.b.3 Anni di servizio nella scuola

Anni di servizio nella scuola				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Fino a 1 anno	13,5	15,7	20,4
	Da 2 a 3 anni	36,5	27,4	34,6
	Da 4 a 5 anni	21,2	30,6	20,6
	Più di 5 anni	28,8	26,2	24,4
Situazione della scuola: AGIC80700P		Da 2 a 3 anni		

## Sezione di valutazione

Domande Guida	
Quali le caratteristiche socio anagrafiche del personale (es. eta', tipo di contratto, anni di servizio e stabilita' nella scuola)?	
Quali le competenze professionali e i titoli posseduti dai docenti (es. certificazioni linguistiche, informatiche, ecc.)?	
Opportunità (Digitare al max 1500 caratteri)	Vincoli (Digitare al max 1500 caratteri)
Stabilità nella scuola per la maggior parte degli insegnanti, i quali possono vantare esperienze acquisite. Apertura del Dirigente a progetti formativi per l'intera comunità scolastica.	Pochi i Docenti con certificazioni acquisite.

## 2 Esiti

### 2.1 Risultati scolastici

#### 2.1.a Esiti degli scrutini

##### 2.1.a.1 Studenti ammessi alla classe successiva

2.1.a.1 Studenti ammessi alla classe successiva - Primaria										
	Anno scolastico 2014/15					Anno scolastico 2015/16				
	% classe 1	% classe 2	% classe 3	% classe 4	% classe 5	% classe 1	% classe 2	% classe 3	% classe 4	% classe 5
AGIC80700P	97,6	98,0	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0
- Benchmark*										
AGRIGENTO	96,4	96,9	97,2	96,7	96,9	95,4	95,7	95,7	95,6	95,7
SICILIA	95,7	96,5	96,6	96,8	96,5	95,0	95,3	95,3	95,3	95,3
Italia	96,9	97,3	97,4	97,4	97,2	93,7	94,1	94,1	94,1	93,8

2.1.a.1 Studenti ammessi alla classe successiva - Secondaria di I° grado				
	Anno scolastico 2014/15		Anno scolastico 2015/16	
	% classe 1	% classe 2	% classe 1	% classe 2
AGIC80700P	100,0	100,0	96,9	94,9
- Benchmark*				
AGRIGENTO	86,5	87,8	94,1	94,9
SICILIA	88,7	89,6	94,4	94,9
Italia	93,6	94,0	95,1	95,6

## 2.1.a.3 Studenti diplomati per votazione conseguita all'esame di stato

2.1.a.3 Studenti diplomati per votazione conseguita all'esame												
	Anno scolastico 2014/15						Anno scolastico 2015/16					
	6 (%)	7 (%)	8 (%)	9 (%)	10 (%)	10 e Lode (%)	6 (%)	7 (%)	8 (%)	9 (%)	10 (%)	10 e Lode (%)
AGIC80700P	32,0	18,7	10,7	12,0	26,7	0,0	37,7	18,8	8,7	18,8	15,9	0,0
- Benchmark*												
AGRIGENTO	25,8	24,8	19,6	15,8	9,9	4,1	23,0	24,4	20,4	17,2	10,5	4,5
SICILIA	28,2	26,2	20,4	15,2	6,4	3,7	26,4	26,2	20,9	15,8	6,7	4,0
ITALIA	25,3	27,0	22,4	16,4	5,9	3,1	24,2	27,1	22,6	16,7	5,8	3,5

2.1.a.3 Studenti diplomati per votazione conseguita all'esame di stato												
	Anno scolastico 2014/15						Anno scolastico 2015/16					
	6 (%)	7 (%)	8 (%)	9 (%)	10 (%)	10 e Lode (%)	6 (%)	7 (%)	8 (%)	9 (%)	10 (%)	10 e Lode (%)
AGIC80700P	32,0	18,7	10,7	12,0	26,7	0,0	37,7	18,8	8,7	18,8	15,9	0,0
- Benchmark*												
AGRIGENTO	25,8	24,8	19,6	15,8	9,9	4,1	23,0	24,4	20,4	17,2	10,5	4,5
SICILIA	28,2	26,2	20,4	15,2	6,4	3,7	26,4	26,2	20,9	15,8	6,7	4,0
ITALIA	25,3	27,0	22,4	16,4	5,9	3,1	24,2	27,1	22,6	16,7	5,8	3,5

## 2.1.b Trasferimenti e abbandoni

### 2.1.b.1 Studenti che hanno abbandonato gli studi in corso d'anno

2.1.b.1 Studenti che hanno abbandonato gli studi in corso d'anno Anno scolastico 2015/16 - Primaria					
	% classe 1	% classe 2	% classe 3	% classe 4	% classe 5
AGIC80700P	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0
- Benchmark*					
AGRIGENTO	0,6	0,1	0,2	0,2	0,1
SICILIA	0,6	0,2	0,2	0,2	0,2
Italia	0,3	0,1	0,1	0,1	0,1

2.1.b.1 Studenti che hanno abbandonato gli studi in corso d'anno Anno scolastico 2015/16 - Secondaria di I° grado			
	% classe 1	% classe 2	% classe 3
AGIC80700P	0,0	0,0	0,0
- Benchmark*			
AGRIGENTO	0,5	0,5	0,3
SICILIA	0,5	0,5	0,5
Italia	0,2	0,2	0,2

## 2.1.b.2 Studenti trasferiti - in entrata - in corso d'anno

2.1.b.2 Studenti trasferiti - in entrata - in corso d'anno Anno scolastico 2015/16 - Primaria					
	% classe 1	% classe 2	% classe 3	% classe 4	% classe 5
AGIC80700P	0,0	2,7	5,6	2,7	0,0
- Benchmark*					
AGRIGENTO	3,1	2,0	1,6	1,8	1,2
SICILIA	4,0	2,9	2,5	2,3	1,8
Italia	2,0	1,7	1,6	1,5	1,0

2.1.b.2 Studenti trasferiti - in entrata - in corso d'anno Anno scolastico 2015/16 - Secondaria di I° grado			
	% classe 1	% classe 2	% classe 3
AGIC80700P	1,6	1,6	3,2
- Benchmark*			
AGRIGENTO	1,9	1,0	0,9
SICILIA	2,3	1,8	1,0
Italia	1,3	1,2	0,7

## 2.1.b.3 Studenti trasferiti - in uscita - in corso d'anno

2.1.b.3 Studenti trasferiti - in uscita - in corso d'anno Anno scolastico 2015/16 - Primaria					
	% classe 1	% classe 2	% classe 3	% classe 4	% classe 5
AGIC80700P	5,0	6,8	3,7	0,0	3,0
- Benchmark*					
AGRIGENTO	4,2	3,1	2,5	2,5	2,2
SICILIA	4,9	3,4	3,0	2,8	2,3
Italia	2,9	2,3	2,1	1,9	1,5

2.1.b.3 Studenti trasferiti - in uscita - in corso d'anno Anno scolastico 2015/16 - Secondaria di I° grado			
	% classe 1	% classe 2	% classe 3
AGIC80700P	0,0	1,7	0,0
- Benchmark*			
AGRIGENTO	2,9	2,5	2,0
SICILIA	3,5	3,1	2,3
Italia	2,1	2,0	1,6


## Sezione di valutazione

Domande Guida
Quanti studenti sono ammessi alle classi successive? Ci sono concentrazioni di non ammessi in alcuni anni di corso e/o indirizzi di studio (per le scuole del II ciclo)?
Per le scuole del II ciclo - Quanti sono gli studenti sospesi in giudizio? I debiti formativi si concentrano in determinate discipline, anni di corso, indirizzi e/o sezioni?
Quali considerazioni si possono fare analizzando la distribuzione degli studenti per fascia di voto conseguito all'Esame di Stato (es. una parte consistente si colloca nelle fasce più basse, ci sono distribuzioni anomale per alcune fasce, cosa emerge dal confronto con il dato medio nazionale)?
Quanti e quali studenti abbandonano la scuola e perché?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
Non ci sono non ammissioni alla classe successiva, i criteri di valutazione adottati dalla scuola sono condivisi da tutti i Docenti dei tre ordini di scuola e garantiscono il successo formativo agli alunni. Confrontando la distribuzione degli studenti per fascia di voto conseguito all'Esame di Stato, emerge una situazione di equilibrio con i dati provinciali, regionali e nazionali circa le valutazioni 6/7; un leggero calo per la valutazione intermedia 8 che si recupera con il livello avanzato 9/10 superiore nel nostro Istituto.	Il tasso di abbandono degli studenti è, per alcune classi inferiore alla media provinciale, regionale e nazionale, per altre di poco superiore. I trasferimenti in uscita sono di poco superiori alla media provinciale, regionale e nazionale. I trasferimenti sono dovuti alla mancanza di lavoro che spinge la gente a emigrare.

Rubrica di Valutazione	
Criterio di qualità: Gli studenti della scuola portano avanti regolarmente il loro percorso di studi, lo concludono e conseguono risultati soddisfacenti agli esami finali.	Situazione della scuola
C'è una percentuale superiore ai riferimenti nazionali di studenti trasferiti in uscita, ci sono concentrazioni superiori ai riferimenti nazionali di studenti non ammessi all'anno successivo e/o di abbandoni nella maggior parte degli anni di corso, sedi indirizzi di scuola. Nel II ciclo la quota di studenti con debiti scolastici è superiore ai riferimenti nazionali per la maggior parte degli indirizzi di studio. La quota di studenti collocata nella fascia di voto più bassa all'Esame di Stato (6 nel I ciclo; 60 nel II ciclo) è decisamente superiore ai riferimenti nazionali.	1 - Molto critica
	2 -



<p>Gli studenti non ammessi all'anno successivo e/o gli abbandoni in generale sono in linea con i riferimenti nazionali, anche se in alcuni anni di corso, sezioni, plessi o indirizzi di scuola sono superiori. Nella secondaria di II grado la quota di studenti sospesi in giudizio per debiti scolastici è pari ai riferimenti nazionali e superiore ai riferimenti per alcuni indirizzi di studio. La distribuzione dei voti all'Esame di Stato evidenzia una concentrazione lievemente superiore ai riferimenti nazionali di studenti collocati nelle fasce di punteggio più basse (6-7 nel I ciclo; 60-70 nel II ciclo). La quota di studenti collocata nelle fasce di voto medio-basse all'Esame di stato (6-7 nel I ciclo; 60-70 nel II ciclo) è superiore ai riferimenti nazionali.</p>		3 - Con qualche criticità
		4 -
<p>La quota di studenti ammessa all'anno successivo è in linea con i riferimenti nazionali. Gli abbandoni e i trasferimenti in uscita sono inferiori ai riferimenti nazionali. Nella secondaria di II grado la quota di studenti sospesi in giudizio per debiti scolastici è pari o inferiore ai riferimenti nazionali. La quota di studenti collocata nelle fasce di punteggio medio alte all'Esame di Stato (8-10 e lode nel I ciclo; 81-100 e lode nel II ciclo) è superiore o pari ai riferimenti nazionali.</p>		5 - Positiva
		6 -
<p>La quota di studenti ammessa all'anno successivo è superiore ai riferimenti nazionali. Non si registrano abbandoni e i trasferimenti in uscita sono inferiori ai riferimenti nazionali. Nella secondaria di II grado la quota di studenti sospesi in giudizio per debiti scolastici è decisamente inferiore ai riferimenti nazionali. La quota di studenti collocata nelle fasce di punteggio più alte (9-10 e lode nel I ciclo; 91-100 e lode nel II ciclo) all'Esame di Stato è superiore ai riferimenti nazionali.</p>		7 - Eccellente

#### Motivazione del giudizio assegnato

I risultati piuttosto positivi conseguiti dagli alunni sono collegabili alle scelte progettuali e organizzative assunte dall'Istituto, quali percorsi di continuità tra scuola dell'infanzia, scuola primaria e scuola secondaria di 1° grado attraverso un curriculum verticale volto allo sviluppo di competenze chiave.

L'assenza di percentuali significative di abbandoni/trasferimenti e di ripetenze è attribuibile al clima interno positivo e al lavoro svolto dai docenti in orario curricolare finalizzato principalmente al recupero e al contenimento dei casi di disagio.

## 2.2 Risultati nelle prove standardizzate nazionali

### 2.2.a Risultati degli studenti nelle prove di italiano e matematica

#### 2.2.a.1234 Punteggio in italiano e matematica

\*Differenze nel punteggio rispetto a scuole con contesto socio-economico e culturale simile (ESCS)

Istituto: AGIC80700P - Risultati degli studenti nelle prove di italiano e matematica - Anno Scolastico 2016/17										
Livello Classe/Plesso/Classe	Prova di Italiano				Prova di Matematica					
	Punteggio medio	Sicilia	Sud e Isole	ITALIA	Punt. ESCS (*)	Punteggio medio	Sicilia	Sud e Isole	ITALIA	Punt. ESCS (*)
		44,9	45,5	48,2			48,7	49,7	51,0	
2-Scuola primaria - Classi seconde	67,9	↑	↑	↑	n.d.	74,5	↑	↑	↑	n.d.
AGEE80702T	71,8	n/a	n/a	n/a	n/a	70,3	n/a	n/a	n/a	n/a
AGEE80702T - 2 A	71,8	↑	↑	↑	n.d.	70,3	↑	↑	↑	n.d.
AGEE80703V	61,1	n/a	n/a	n/a	n/a	81,2	n/a	n/a	n/a	n/a
AGEE80703V - 2 A	61,1	↑	↑	↑	n.d.	81,2	↑	↑	↑	n.d.
		57,8	59,7	63,5			45,7	46,7	51,0	
5-Scuola primaria - Classi quinte	59,6	↔	↔	↓	-3,8	71,4	↑	↑	↑	15,8
AGEE80702T	53,7	n/a	n/a	n/a	n/a	71,3	n/a	n/a	n/a	n/a
AGEE80702T - 5 A	53,2	↓	↓	↓	-10,0	68,2	↑	↑	↑	12,9
AGEE80702T - 5 B	54,2	↓	↓	↓	-10,6	75,1	↑	↑	↑	19,2
AGEE80703V	67,8	n/a	n/a	n/a	n/a	71,6	n/a	n/a	n/a	n/a
AGEE80703V - 5 A	67,8	↑	↑	↑	6,1	71,6	↑	↑	↑	19,2
		51,0	52,2	57,6			43,9	43,1	48,1	
8-Scuola secondaria di I grado - Classi terze	59,4	↑	↑	↑	n.d.	55,7	↑	↑	↑	n.d.
AGMM80701Q	58,0	n/a	n/a	n/a	n/a	57,8	n/a	n/a	n/a	n/a
AGMM80701Q - 3 A	60,7	↑	↑	↑	n.d.	56,2	↑	↑	↑	n.d.
AGMM80701Q - 3 B	55,6	↑	↑	↓	n.d.	59,2	↑	↑	↑	n.d.
AGMM80702R	61,7	n/a	n/a	n/a	n/a	52,0	n/a	n/a	n/a	n/a
AGMM80702R - 3 A	61,7	↑	↑	↑	n.d.	52,0	↑	↑	↑	n.d.

## 2.2.b Variabilita' dei risultati nelle prove di italiano e matematica

## 2.2.b.1 Alunni collocati nei diversi livelli in italiano e in matematica

2.2.b.1 Alunni collocati nei diversi livelli in italiano e in matematica - Anno Scolastico 2015/16										
Classe/Istituto/Ra ggruppamento geografico	Italiano					Matematica				
	Numero studenti Livello 1	Numero studenti Livello 2	Numero studenti Livello 3	Numero studenti Livello 4	Numero studenti Livello 5	Numero studenti Livello 1	Numero studenti Livello 2	Numero studenti Livello 3	Numero studenti Livello 4	Numero studenti Livello 5
AGEE80702T - 2 A	0	1	3	4	13	0	5	2	0	14
AGEE80703V - 2 A	2	1	2	0	7	0	0	1	0	12
	% studenti Livello 1	% studenti Livello 2	% studenti Livello 3	% studenti Livello 4	% studenti Livello 5	% studenti Livello 1	% studenti Livello 2	% studenti Livello 3	% studenti Livello 4	% studenti Livello 5
AGIC80700P	6,1	6,1	15,2	12,1	60,6	0,0	14,7	8,8	0,0	76,5
Sicilia	40,5	13,9	11,4	4,8	29,3	35,2	19,4	11,7	6,2	27,5
Sud e Isole	38,7	13,8	12,5	6,4	28,6	32,4	19,3	12,6	6,8	29,0
Italia	35,2	13,3	11,9	6,1	33,5	30,1	20,0	12,8	6,1	31,1

2.2.b.1 Alunni collocati nei diversi livelli in italiano e in matematica - Anno Scolastico 2015/16										
Classe/Istituto/Ra ggruppamento geografico	Italiano					Matematica				
	Numero studenti Livello 1	Numero studenti Livello 2	Numero studenti Livello 3	Numero studenti Livello 4	Numero studenti Livello 5	Numero studenti Livello 1	Numero studenti Livello 2	Numero studenti Livello 3	Numero studenti Livello 4	Numero studenti Livello 5
AGEE80702T - 5 A	0	15	0	0	0	0	0	0	3	12
AGEE80702T - 5 B	0	13	0	0	0	0	0	0	1	11
AGEE80703V - 5 A	1	2	8	8	1	1	0	0	1	19
	% studenti Livello 1	% studenti Livello 2	% studenti Livello 3	% studenti Livello 4	% studenti Livello 5	% studenti Livello 1	% studenti Livello 2	% studenti Livello 3	% studenti Livello 4	% studenti Livello 5
AGIC80700P	2,1	62,5	16,7	16,7	2,1	2,1	0,0	0,0	10,4	87,5
Sicilia	30,6	19,4	20,4	15,6	14,0	36,0	20,0	12,2	13,7	18,1
Sud e Isole	27,7	18,4	20,8	16,6	16,6	34,4	19,3	12,8	13,2	20,3
Italia	20,8	16,4	22,1	20,0	20,6	27,4	17,8	14,1	13,4	27,3

2.2.b.1 Alunni collocati nei diversi livelli in italiano e in matematica - Anno Scolastico 2015/16										
Classe/Istituto/Ra ggruppamento geografico	Italiano					Matematica				
	Numero studenti Livello 1	Numero studenti Livello 2	Numero studenti Livello 3	Numero studenti Livello 4	Numero studenti Livello 5	Numero studenti Livello 1	Numero studenti Livello 2	Numero studenti Livello 3	Numero studenti Livello 4	Numero studenti Livello 5
AGMM80701Q - 3 A	0	6	5	4	4	1	5	4	2	7
AGMM80701Q - 3 B	8	3	2	2	6	1	6	2	2	10
AGMM80702R - 3 A	4	5	3	3	8	6	2	6	2	7
	% studenti Livello 1	% studenti Livello 2	% studenti Livello 3	% studenti Livello 4	% studenti Livello 5	% studenti Livello 1	% studenti Livello 2	% studenti Livello 3	% studenti Livello 4	% studenti Livello 5
AGIC80700P	19,0	22,2	15,9	14,3	28,6	12,7	20,6	19,0	9,5	38,1
Sicilia	32,7	24,7	16,1	12,6	13,8	32,5	23,2	14,3	12,6	17,3
Sud e Isole	31,4	22,4	15,7	13,8	16,7	35,5	20,1	13,7	12,1	18,6
Italia	22,2	19,4	17,0	16,9	24,5	30,1	16,9	12,6	11,7	28,7

## 2.2.b.2 Variabilità dei punteggi tra le classi e dentro le classi

<b>2.2.b.2 - Variabilità dei punteggi TRA le classi e DENTRO le classi - Italiano e Matematica - Scuola primaria - Classi seconde - Anno Scolastico 2015/16</b>				
Istituto/Raggruppament o geografico	TRA_ita (%)	DENTRO_ita (%)	TRA_mat (%)	DENTRO_mat (%)
AGIC80700P	6,5	93,5	8,5	91,5
- Benchmark*				
Sud e Isole	18,0	82,0	21,5	78,5
ITALIA	8,2	91,8	11,2	88,8

<b>2.2.b.2 - Variabilità dei punteggi TRA le classi e DENTRO le classi - Italiano e Matematica - Scuola primaria - Classi quinte - Anno Scolastico 2015/16</b>				
Istituto/Raggruppament o geografico	TRA_ita (%)	DENTRO_ita (%)	TRA_mat (%)	DENTRO_mat (%)
AGIC80700P	62,2	37,8	9,6	90,4
- Benchmark*				
Sud e Isole	16,4	83,6	36,5	63,5
ITALIA	8,6	91,4	18,2	81,8

## 2.2.c Variabilita' dei risultati fra le classi

### 2.2.c.1 Effetto della scuola sui risultati degli studenti nelle prove

Effetto della scuola sui risultati degli studenti nelle prove - Italiano Scuola primaria - Classi quinte					
Istituzione scolastica nel suo complesso					
Confronto tra il punteggio osservato dell'istituzione scolastica e il punteggio della regione	Effetto scuola positivo	Effetto scuola leggermente positivo	Effetto scuola pari alla media regionale	Effetto scuola leggermente negativo	Effetto scuola negativo
Sopra la media regionale					
Intorno alla media regionale				X	
Sotto la media regionale					

Effetto della scuola sui risultati degli studenti nelle prove - Matematica Scuola primaria - Classi quinte					
Istituzione scolastica nel suo complesso					
Confronto tra il punteggio osservato dell'istituzione scolastica e il punteggio della regione	Effetto scuola positivo	Effetto scuola leggermente positivo	Effetto scuola pari alla media regionale	Effetto scuola leggermente negativo	Effetto scuola negativo
Sopra la media regionale		X			
Intorno alla media regionale					
Sotto la media regionale					

Effetto della scuola sui risultati degli studenti nelle prove - Italiano Scuola secondaria di I grado - Classi terze					
Istituzione scolastica nel suo complesso					
Confronto tra il punteggio osservato dell'istituzione scolastica e il punteggio della regione	Effetto scuola positivo	Effetto scuola leggermente positivo	Effetto scuola pari alla media regionale	Effetto scuola leggermente negativo	Effetto scuola negativo
Sopra la media regionale			X		
Intorno alla media regionale					
Sotto la media regionale					


Effetto della scuola sui risultati degli studenti nelle prove - Matematica Scuola secondaria di I grado - Classi terze					
Istituzione scolastica nel suo complesso					
Confronto tra il punteggio osservato dell'istituzione scolastica e il punteggio della regione	Effetto scuola positivo	Effetto scuola leggermente positivo	Effetto scuola pari alla media regionale	Effetto scuola leggermente negativo	Effetto scuola negativo
Sopra la media regionale		X			
Intorno alla media regionale					
Sotto la media regionale					

## Sezione di valutazione

Domande Guida
Quali risultati raggiunge la scuola nelle prove standardizzate nazionali di italiano e matematica?
Quali sono le differenze rispetto a scuole con contesto socio economico e culturale simile?
Come si distribuiscono gli studenti nei diversi livelli in italiano e matematica? Qual e' la concentrazione di studenti nel livello 1?
La scuola riesce ad assicurare una variabilita' contenuta tra le varie classi?
Qual e' l'effetto attribuibile alla scuola sui risultati degli apprendimenti? Nel caso in cui l'effetto scuola sia inferiore a quello medio regionale, quali potrebbero essere le motivazioni? L'effetto scuola e' simile per l'italiano e la matematica?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
---	---

<p>I risultati delle prove Invalsi sono positivi e possono ritenersi affidabili ( solo nelle classi terze è presente, in percentuale differente, il fenomeno cheating).</p> <p>La scuola attua percorsi personalizzati per assicurare a tutti il successo formativo, ciò ha permesso di far regredire le disparità nel rendimento tra gli alunni.</p>	<p>Qualche criticità si riscontra nella distribuzione degli alunni, in relazione ai livelli, nelle varie classi, ciò pregiudica l'andamento della prova.</p> <p>In italiano, le criticità emerse riguardano l'ambito "Rielaborare il testo"; in matematica si riscontrano difficoltà nell'ambito "Numeri" e maggiore attenzione va prestata a "Spazio e Figure e Relazioni e Funzioni".</p> <p>Le principali criticità sono dovute all'uso diffuso del dialetto e di un registro linguistico povero che inficia i risultati delle prove specie nell'area linguistica, ma anche quelli dell'area logico-matematica.</p>
---	--

Rubrica di Valutazione	
Criterio di qualità: Gli studenti della scuola raggiungono livelli di apprendimento soddisfacenti in italiano e matematica in relazione ai livelli di partenza e alle caratteristiche del contesto.	Situazione della scuola
<p>Il punteggio degli studenti della scuola nelle prove INVALSI di italiano e matematica e' inferiore rispetto alle scuole con background socio-economico e culturale simile. La variabilità tra le classi in italiano e matematica e' superiore a quella media. La quota di studenti collocata nel livello 1 in italiano e in matematica e' in generale superiore a quella media regionale. L'effetto attribuibile alla scuola sugli apprendimenti e' inferiore all'effetto medio regionale, inoltre i punteggi medi di scuola sono inferiori a quelli medi regionali.</p>	1 - Molto critica
	2 -
<p>Il punteggio di italiano e matematica della scuola alle prove INVALSI e' in linea con quello di scuole con background socio-economico e culturale simile. La variabilità tra classi in italiano e in matematica e' pari a quella media o poco superiore, ci sono casi di singole classi in italiano e matematica che si discostano in negativo dalla media della scuola. La quota di studenti collocata nel livello 1 in italiano e in matematica e' in linea con la media regionale, anche se ci sono alcuni anni di corso o indirizzi di studi in cui tale quota e' superiore alla media. L'effetto attribuibile alla scuola sugli apprendimenti e' pari o leggermente superiore all'effetto medio regionale, anche se i punteggi medi di scuola sono inferiori a quelli medi regionali, oppure i punteggi medi sono pari a quelli medi regionali, anche se l'effetto scuola e' inferiore all'effetto medio regionale.</p>	3 - Con qualche criticita'
	4 -
<p>Il punteggio di italiano e matematica della scuola alle prove INVALSI e' superiore a quello di scuole con background socio-economico e culturale simile. La variabilità tra classi in italiano e matematica e' pari a quella media di poco inferiore, oppure alcune classi si discostano in positivo dalla media della scuola. La quota di studenti collocata nel livello 1 in italiano e in matematica è inferiore alla media regionale. L'effetto attribuibile alla scuola sugli apprendimenti e' pari all'effetto medio regionale e i punteggi medi di scuola sono superiori a quelli medi regionali, oppure l'effetto scuola e' superiore all'effetto medio regionale e i punteggi medi di scuola sono pari a quelli medi regionali.</p>	 5 - Positiva
	6 -
<p>Il punteggio di italiano e matematica della scuola alle prove INVALSI e' superiore a quello di scuole con background socio-economico e culturale simile. La varianza tra classi in italiano e matematica e' inferiore a quella media. La quota di studenti collocata nei livelli 1 e 2 in italiano e in matematica e' inferiore alla media regionale. L'effetto attribuibile alla scuola sugli apprendimenti e' superiore all'effetto medio regionale e anche i punteggi medi di scuola sono superiori a quelli medi regionali.</p>	7 - Eccellente

Motivazione del giudizio assegnato


Il punteggio di italiano e matematica della scuola alle prove INVALSI e' superiore a quello di scuole con background socio-economico e culturale simile. La varianza tra classi in italiano e matematica e' in linea o di poco inferiore a quella media, i punteggi delle classi non si discostano dalla media della scuola oppure in alcune classi si discostano in positivo. La quota di studenti collocata nei livelli 1 e 2 in italiano e in matematica e' in linea con la media nazionale.

## 2.3 Competenze chiave europee

### Sezione di valutazione

Domande Guida
Quali sono le competenze chiave europee su cui la scuola lavora maggiormente?
In che modo la scuola valuta le competenze chiave (osservazione del comportamento, individuazione di indicatori, questionari, ecc.)? La scuola adotta criteri comuni per valutare l'acquisizione delle competenze chiave?
Gli studenti hanno sviluppato adeguate competenze sociali e civiche (rispetto di sé e degli altri, rispetto di regole condivise, ecc.)?
Gli studenti hanno acquisito competenze digitali adeguate (capacità di valutare le informazioni disponibili in rete, capacità di gestire i propri profili on line, capacità di comunicare efficacemente con gli altri a distanza, ecc.)?
Gli studenti hanno acquisito buone strategie per imparare ad apprendere (capacità di schematizzare e sintetizzare, ricerca autonoma di informazioni, ecc.)?
Gli studenti hanno acquisito abilità adeguate allo sviluppo dello spirito di iniziativa e imprenditorialità (progettazione, senso di responsabilità, collaborazione, ecc.)?
Se la scuola adotta forme di certificazione delle competenze o altri sistemi di valutazione, quali livelli di padronanza raggiungono gli studenti nelle competenze chiave a conclusione di determinati segmenti del loro percorso (V primaria, III secondaria di I grado, II secondaria di II grado)?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
La scuola, che già da tempo utilizzava un proprio modello per la Certificazione delle Competenze al termine della Scuola Primaria e al termine della Scuola Secondaria di primo grado strutturato su tre livelli di competenza certificata: base-intermedio-avanzato, accompagnata da valutazione in decimi, ai sensi dell'art.8 c.1 del Decreto n. 122/2009, dall'anno scolastico 2014/2015 ha aderito alla sperimentazione prevista dalla L. 3/2015 utilizzando il modello ministeriale per la Certificazione al termine della scuola primaria e secondaria di I grado. Dall'a.s. 2015/2016 detto modello è regolarmente in uso per la Certificazione delle Competenze chiave di cittadinanza in tutte le classi.	La scuola adotta pochi strumenti per valutare il raggiungimento delle competenze di cittadinanza.

Rubrica di Valutazione	
Criterio di qualità: Gli studenti della scuola acquisiscono livelli soddisfacenti nelle competenze sociali e civiche, nell'imparare a imparare, nelle competenze digitali e nello spirito di iniziativa e imprenditorialità.	Situazione della scuola
La maggior parte degli studenti della scuola non raggiunge livelli sufficienti in relazione alle competenze chiave considerate (competenze sociali e civiche, imparare a imparare, competenze digitali, spirito di iniziativa e imprenditorialità).	1 - Molto critica
	2 -
La maggior parte degli studenti della scuola raggiunge livelli sufficienti in relazione ad almeno due competenze chiave tra quelle considerate (competenze sociali e civiche, imparare a imparare, competenze digitali, spirito di iniziativa e imprenditorialità).	3 - Con qualche criticità'
	4 -
La maggior parte degli studenti della scuola raggiunge livelli buoni in relazione ad almeno due competenze chiave tra quelle considerate (competenze sociali e civiche, imparare a imparare, competenze digitali, spirito di iniziativa e imprenditorialità).	 5 - Positiva
	6 -
La maggior parte degli studenti della scuola raggiunge livelli ottimali in relazione ad almeno due competenze chiave tra quelle considerate (competenze sociali e civiche, imparare a imparare, competenze digitali, spirito di iniziativa e imprenditorialità).	7 - Eccellente



**Motivazione del giudizio assegnato**

Il livello delle competenze chiave e di cittadinanza raggiunto dagli studenti è buono; le competenze sociali e civiche sono ben sviluppate. La maggior parte degli alunni raggiunge una buona autonomia nello studio. Non sono presenti concentrazioni anomale di comportamenti problematici in specifiche sezioni, plessi e sedi. La scuola adotta criteri comuni per la valutazione del comportamento e utilizza almeno uno strumento per valutare il raggiungimento delle competenze chiave e di cittadinanza degli studenti.

## 2.4 Risultati a distanza

### 2.4.a Risultati degli studenti in italiano e matematica nei livelli scolastici successivi

#### 2.4.a.1 Punteggio prove INVALSI V anno di primaria (tre anni prima erano nel II anno)

Punteggio conseguito nelle prova di Italiano di V primaria del 2016/17 dalle classi II così come erano formate nel 2013							
Istituzione scolastica nel suo complesso							
Classi/Istituto (2013)	Plesso (2013)	Sezione (2013)	Punteggio percentuale di Italiano corretto dal cheating nella prova del 2016	Confronto rispetto al punteggio medio in Italiano della regione di appartenenza	Confronto rispetto al punteggio medio in Italiano dell'area geografica di appartenenza	Confronto rispetto al punteggio medio in Italiano nazionale	Percentuale di copertura di Italiano
AGIC80700P	AGEE80702T	A	52,75	↓	↓	↓	80,00
AGIC80700P	AGEE80702T	B	54,57	↓	↓	↓	54,55
AGIC80700P	AGEE80703V	A	68,43	↑	↑	↑	91,30
AGIC80700P			59,92	↔	↔	↓	75,38

Punteggio conseguito nelle prova di Matematica di V primaria del 2016/17 dalle classi II così come erano formate nel 2013							
Istituzione scolastica nel suo complesso							
Classi/Istituto (2013)	Plesso (2013)	Sezione (2013)	Punteggio percentuale di Matematica corretto dal cheating nella prova del 2016	Confronto rispetto al punteggio medio in Matematica della regione di appartenenza	Confronto rispetto al punteggio medio in Matematica dell'area geografica di appartenenza	Confronto rispetto al punteggio medio in Matematica nazionale	Percentuale di copertura di Matematica
AGIC80700P	AGEE80702T	A	66,97	↑	↑	↑	80,00
AGIC80700P	AGEE80702T	B	74,86	↑	↑	↑	54,55
AGIC80700P	AGEE80703V	A	71,21	↑	↑	↑	91,30
AGIC80700P			70,64	↑	↑	↑	75,38

## 2.4.a.2 Punteggio prove INVALSI III anno di sec. I grado (tre anni prima erano in V anno)

Punteggio conseguito nelle prova di Italiano del III anno del I grado del 2016/17 dalle classi V delle primarie così come erano formate nel 2013							
Istituzione scolastica nel suo complesso							
Classi/Istituto (2013)	Plesso (2013)	Sezione (2013)	Punteggio percentuale di Italiano corretto dal cheating nella prova del 2016	Confronto rispetto al punteggio medio in Italiano della regione di appartenenza	Confronto rispetto al punteggio medio in Italiano dell'area geografica di appartenenza	Confronto rispetto al punteggio medio in Italiano nazionale	Percentuale di copertura di Italiano
AGIC80700P	AGEE80702T	A	58,40	↑	↑	↑	95,00
AGIC80700P	AGEE80702T	B	60,21	↑	↑	↑	100,00
AGIC80700P	AGEE80703V	A	60,10	↑	↑	↑	86,36
AGIC80700P			59,56	3,00	3,00	3,00	93,33

Punteggio conseguito nelle prova di Matematica del III anno del I grado del 2016/17 dalle classi V delle primarie così come erano formate nel 2013							
Istituzione scolastica nel suo complesso							
Classi/Istituto (2013)	Plesso (2013)	Sezione (2013)	Punteggio percentuale di Matematica corretto dal cheating nella prova del 2016	Confronto rispetto al punteggio medio in Matematica della regione di appartenenza	Confronto rispetto al punteggio medio in Matematica dell'area geografica di appartenenza	Confronto rispetto al punteggio medio in Matematica nazionale	Percentuale di copertura di Matematica
AGIC80700P	AGEE80702T	A	56,48	↑	↑	↑	95,00
AGIC80700P	AGEE80702T	B	58,84	↑	↑	↑	100,00
AGIC80700P	AGEE80703V	A	50,07	↑	↑	↑	86,36
AGIC80700P			55,06	↑	↑	↑	93,33

## 2.4.a.3 Punteggio prove INVALSI II anno di sec. II grado (due anni prima erano in III sec. I grado)

Punteggio conseguito nelle prova di Italiano del II anno del II grado del 2016/17 dalle classi III del I grado così come erano formate nel 2013							
Istituzione scolastica nel suo complesso							
Classi/Istituto (2013)	Plesso (2013)	Sezione (2013)	Punteggio percentuale di Italiano corretto dal cheating nella prova del 2016	Confronto rispetto al punteggio medio in Italiano della regione di appartenenza	Confronto rispetto al punteggio medio in Italiano dell'area geografica di appartenenza	Confronto rispetto al punteggio medio in Italiano nazionale	Percentuale di copertura di Italiano
AGIC80700P	AGMM80701Q	A	38,83	↓	↓	↓	42,86
AGIC80700P	AGMM80701Q	B	40,60	↓	↓	↓	52,94
AGIC80700P	AGMM80702R	A	49,72	↓	↓	↓	51,85
AGIC80700P			44,09	1,00	1,00	1,00	49,23

Punteggio conseguito nelle prova di Matematica del II anno del II grado del 2016/17 dalle classi III del I grado così come erano formate nel 2013							
Istituzione scolastica nel suo complesso							
Classi/Istituto (2013)	Plesso (2013)	Sezione (2013)	Punteggio percentuale di Matematica corretto dal cheating nella prova del 2016	Confronto rispetto al punteggio medio in Matematica della regione di appartenenza	Confronto rispetto al punteggio medio in Matematica dell'area geografica di appartenenza	Confronto rispetto al punteggio medio in Matematica nazionale	Percentuale di copertura di Matematica
AGIC80700P	AGMM80701Q	A	39,27	↑	↑	↓	42,86
AGIC80700P	AGMM80701Q	B	24,29	↓	↓	↓	52,94
AGIC80700P	AGMM80702R	A	25,69	↓	↓	↓	51,85
AGIC80700P			29,11	↓	↓	↓	49,23

## Sezione di valutazione

Domande Guida
Per la scuola primaria - Gli studenti usciti dalla scuola primaria quali risultati hanno nella scuola secondaria? Quali sono i risultati nelle prove INVALSI degli studenti usciti dalla scuola primaria al termine del terzo anno di scuola secondaria di I grado?
Per la scuola secondaria di I grado - Gli studenti usciti dalla scuola secondaria di I grado quali risultati hanno nella scuola secondaria di II grado? Quali sono i risultati nelle prove INVALSI degli studenti usciti dal primo ciclo al termine del secondo anno di scuola secondaria di II grado?
Per la scuola secondaria di II grado - Qual è la riuscita dei propri studenti nei successivi percorsi di studio? Quanti studenti iscritti all'università non hanno conseguito crediti (CFU)? Quanti ne hanno conseguiti più della metà?
Per la scuola secondaria di II grado - Qual è la riuscita dei propri studenti nel mondo del lavoro? Qual è la quota di studenti occupati entro tre anni dal diploma? Quanti mesi attendono gli studenti per il primo contratto? Quali sono le tipologie di contratto prevalenti?
Per la scuola secondaria di II grado - Considerata la quota di studenti che in media si iscrive all'università e la quota di studenti che in media risulta avere rapporti di lavoro, quanti studenti orientativamente risultano fuori da questi percorsi formativi e occupazionali rispetto ai dati regionali?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
---	---

<p>La scuola ha elaborato un proprio curriculum verticale, a partire dalle Indicazioni, comprensivo delle diverse discipline e anni di corso, che gli insegnanti, dall'infanzia alla scuola secondaria di primo grado, utilizzano come strumento di lavoro per la progettazione delle attività didattiche. Ciò fa sì che gli esiti degli alunni in uscita dalla primaria e in entrata alla secondaria di primo grado, trattandosi di un Istituto Comprensivo, siano buoni.</p> <p>Il curriculum di cui sopra viene affiancato da un Curriculum verticale per Competenze al fine di arricchire la didattica curricolare e fornire degli strumenti utili a favorire un apprendimento non frammentario e parcellizzato, atto a costruire competenze.</p> <p>Gli alunni seguono il consiglio orientativo.</p>	<p>Nonostante non si registrino ripetenze e/o abbandoni, gli esiti conseguiti dai nostri alunni in entrata presso gli Istituti di Istruzione secondaria di 2° grado subiscono qualche flessione. Ciò dovuto principalmente all'impatto emotivo dato dal cambio di ambiente e di scuola.</p>
---	---

Rubrica di Valutazione	
Criterio di qualità: Gli studenti in uscita dalla scuola hanno successo nei successivi percorsi di studio e di lavoro.	Situazione della scuola
<p>Per le scuole del I ciclo - I risultati degli studenti nel successivo percorso di studio sono insoddisfacenti. Nel passaggio dalla scuola primaria alla secondaria molti studenti presentano difficoltà nello studio, hanno voti bassi, alcuni di loro non sono ammessi alla classe successiva. Gli studenti usciti dalla primaria e dalla secondaria dopo due o tre anni ottengono risultati medi nelle prove INVALSI di italiano e matematica decisamente inferiori a quelli medi regionali. Per le scuole del II ciclo - I risultati raggiunti dagli studenti immatricolati all'università sono molto scarsi; la percentuale di diplomati che non ha acquisito CFU dopo un anno di università e' decisamente superiore ai riferimenti nazionali. Nel complesso la quota di diplomati che o ha un contratto di lavoro o prosegue negli studi e' decisamente inferiore a quella regionale (inferiore al 75%).</p>	<p>1 - Molto critica</p>
<p>Per le scuole del I ciclo - I risultati degli studenti nel successivo percorso di studio sono sufficienti. Nel passaggio dalla scuola primaria alla secondaria in generale gli studenti non presentano difficoltà, anche se una quota di studenti ha difficoltà nello studio e voti bassi. Gli studenti usciti dalla primaria e dalla secondaria dopo due o tre anni ottengono risultati medi nelle prove INVALSI di italiano e matematica di poco inferiori a quelli medi nazionali. Per le scuole del II ciclo - I risultati raggiunti dagli studenti immatricolati all'università sono mediocri; la percentuale di diplomati che ha acquisito meno della metà di CFU dopo un anno di università e' superiore ai riferimenti. Nel complesso la quota di diplomati che o ha un contratto di lavoro o prosegue negli studi e' di poco inferiore a quella regionale (intorno al 75-80%).</p>	<p>2 -</p> <p>3 - Con qualche criticità</p>
<p>Per le scuole del I ciclo - I risultati degli studenti nel successivo percorso di studio sono buoni: pochi studenti incontrano difficoltà di apprendimento (non sono ammessi alla classe successiva, hanno debiti formativi o cambiano l'indirizzo di studio) e il numero di abbandoni nel percorso di studi successivo e' molto contenuto. Gli studenti usciti dalla primaria e dalla secondaria dopo due o tre anni ottengono risultati medi nelle prove INVALSI di italiano e matematica di poco superiori a quelli medi nazionali. Per le scuole del II ciclo - I risultati raggiunti dagli studenti immatricolati all'università sono buoni. La percentuale di diplomati che ha acquisito più della metà di CFU dopo un anno di università e' pari ai riferimenti regionali. C'è una bassa incidenza di studenti che non prosegue negli studi universitari e non e' inserita nel mondo del lavoro rispetto ai riferimenti regionali (intorno al 15%). Nel complesso la quota di diplomati che o ha un contratto di lavoro o prosegue negli studi e' di poco superiore a quella regionale (intorno all'85-90%).</p>	<p>4 -</p> <p>5 - Positiva</p>
	<p>6 -</p>

Per le scuole del I ciclo - I risultati degli studenti nel percorso successivo di studio sono molto positivi: in rari casi gli studenti incontrano difficoltà di apprendimento (non sono ammessi alla classe successiva, hanno debiti formativi o cambiano l'indirizzo di studio) e non ci sono episodi di abbandono degli studi nel percorso successivo. Gli studenti usciti dalla primaria e dalla secondaria dopo due o tre anni ottengono risultati medi nelle prove INVALSI di italiano e matematica decisamente superiori a quelli medi nazionali. Per le scuole del II ciclo - I risultati raggiunti dagli studenti immatricolati all'università sono molto positivi. La percentuale di diplomati che ha acquisito più della metà di CFU dopo un anno di università è superiore ai riferimenti regionali. Nel complesso la quota di diplomati che o ha un contratto di lavoro o prosegue negli studi è decisamente superiore a quella regionale (superiore al 90%).

7 - Eccellente

**Motivazione del giudizio assegnato**

I risultati degli studenti nel successivo percorso di studio sono buoni: pochi studenti incontrano difficoltà di apprendimento e il numero di abbandoni nel percorso di studi successivo è molto contenuto. La scuola effettua, dall'anno scolastico 2008/2009, il monitoraggio del percorso formativo degli alunni in uscita dalla scuola primaria e in entrata alla scuola secondaria di primo grado e in uscita dalla scuola secondaria di primo grado e in entrata alla scuola secondaria di secondo grado. Il confronto diacronico ha lo scopo di ricavare informazioni sull'evoluzione nel tempo sui livelli d'apprendimento raggiunti dai nostri alunni e mettere in campo, dopo un'attenta riflessione condivisa dal Collegio dei Docenti, strategie di miglioramento.

## 3A Processi - Pratiche educative e didattiche

### 3A.1 Curricolo, progettazione e valutazione

#### Subarea: Curricolo e offerta formativa

#### 3.1.a Curricolo

##### 3.1.a.1 Numerosità' degli aspetti relativi all'elaborazione del curricolo-PRIMARIA

Numerosità' degli aspetti relativi all'elaborazione del curricolo-PRIMARIA				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	1-2 aspetti	0	2,8	4,4
	3-4 aspetti	4	2,1	4,2
	5-6 aspetti	24	19,2	33,5
	Da 7 aspetti in su	72	75,9	57,8
Situazione della scuola: AGIC80700P		Da 7 aspetti in su		

##### 3.1.a.1 Numerosità' degli aspetti relativi all'elaborazione del curricolo-SECONDARIA

Numerosità' degli aspetti relativi all'elaborazione del curricolo-SECONDARIA				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	1-2 aspetti	2,1	4	4,6
	3-4 aspetti	0	1,9	4,2
	5-6 aspetti	22,9	22,1	33,2
	Da 7 aspetti in su	75	72,1	58
Situazione della scuola: AGIC80700P		Da 7 aspetti in su		

## 3.1.a.2 Tipologia degli aspetti del curricolo-PRIMARIA

Istituto:AGIC80700P - Tipologia degli aspetti del curricolo-PRIMARIA				
opzione	Situazione della scuola: AGIC80700P	Riferimento Provinciale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Regionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Nazionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)
Curricolo di scuola per italiano	Presente	96,1	95,4	94
Curricolo di scuola per matematica	Presente	96,1	95,2	93,9
Curricolo di scuola per la lingua inglese	Presente	96,1	93,6	90,6
Curricolo di scuola per scienze	Presente	92,2	92	88,7
Curricolo di scuola per altre discipline	Presente	92,2	89,9	86,9
Curricolo per lo sviluppo delle competenze trasversali	Presente	72,5	76,2	59,2
Profilo delle competenze da possedere in uscita dalla scuola	Presente	92,2	88,3	79,3
Quota del monte ore annuale per la realizzazione di discipline e attività autonomamente scelte dalla scuola	Dato mancante	29,4	32,9	27
Altro	Dato mancante	9,8	10,4	9,6

## 3.1.a.2 Tipologia degli aspetti del curricolo-SECONDARIA

Istituto:AGIC80700P - Tipologia degli aspetti del curricolo-SECONDARIA				
opzione	Situazione della scuola: AGIC80700P	Riferimento Provinciale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Regionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Nazionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)
Curricolo di scuola per italiano	Presente	95,8	94,9	93,1
Curricolo di scuola per matematica	Presente	95,8	94,7	93,1
Curricolo di scuola per la lingua inglese	Presente	97,9	93	90,6
Curricolo di scuola per scienze	Presente	93,8	91,8	88,4
Curricolo di scuola per altre discipline	Presente	93,8	89,1	86,3
Curricolo per lo sviluppo delle competenze trasversali	Presente	72,9	74,7	59,1
Profilo delle competenze da possedere in uscita dalla scuola	Presente	95,8	89,1	80,4
Quota del monte ore annuale per la realizzazione di discipline e attività autonomamente scelte dalla scuola	Dato mancante	29,2	27,3	26,4
Altro	Dato mancante	8,3	7,8	9



### 3.1.b Progettazione didattica

#### 3.1.b.1 Numerosità' degli aspetti relativi alla progettazione didattica-PRIMARIA

Numerosità' degli aspetti relativi alla progettazione didattica-PRIMARIA				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	1 - 2 Aspetti	0	2	4,6
	3 - 4 Aspetti	37,3	31,7	36,5
	5 - 6 Aspetti	25,5	25,2	27,7
	Da 7 aspetti in su	37,3	41	31,2
Situazione della scuola: AGIC80700P		3-4 aspetti		

#### 3.1.b.1 Numerosità' degli aspetti relativi alla progettazione didattica-SECONDARIA

Numerosità' degli aspetti relativi alla progettazione didattica-SECONDARIA				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	1 - 2 Aspetti	8,3	4,4	5,7
	3 - 4 Aspetti	43,8	35,8	38
	5 - 6 Aspetti	22,9	23,3	24,6
	Da 7 aspetti in su	25	36,5	31,7
Situazione della scuola: AGIC80700P		3-4 aspetti		

## 3.1.b.2 Tipologia degli aspetti della progettazione didattica-PRIMARIA

Istituto:AGIC80700P - Tipologia degli aspetti della progettazione didattica-PRIMARIA				
opzione	Situazione della scuola: AGIC80700P	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Utilizzo di modelli comuni a tutta la scuola per la progettazione didattica	Dato Mancante	96,1	91,2	83,6
Progettazione di itinerari comuni per specifici gruppi di studenti	Dato Mancante	62,7	67,1	69,3
Programmazione per classi parallele	Presente	96,1	92,1	87,7
Programmazione per dipartimenti disciplinari o per ambiti disciplinari	Presente	68,6	65,4	65
Programmazione in continuita' verticale	Presente	52,9	56,5	55,5
Definizione di criteri di valutazione comuni per le diverse discipline	Presente	90,2	79,9	72,9
Progettazione di moduli o unita' didattiche per il recupero delle competenze	Dato Mancante	49	57,4	49,6
Progettazione di moduli o unita' didattiche per il potenziamento delle competenze	Dato Mancante	45,1	52,8	42,1
Altro	Dato Mancante	2	3,5	4,7

## 3.1.b.2 Tipologia degli aspetti della progettazione didattica-SECONDARIA

Istituto:AGIC80700P - Tipologia degli aspetti della progettazione didattica-SECONDARIA				
opzione	Situazione della scuola: AGIC80700P	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Utilizzo di modelli comuni a tutta la scuola per la progettazione didattica	Dato Mancante	89,6	85,6	81,3
Progettazione di itinerari comuni per specifici gruppi di studenti	Dato Mancante	58,3	66,7	68,2
Programmazione per classi parallele	Presente	72,9	70,2	62,9
Programmazione per dipartimenti disciplinari o per ambiti disciplinari	Presente	83,3	83,4	83,1
Programmazione in continuita' verticale	Presente	43,8	50,3	51,4
Definizione di criteri di valutazione comuni per le diverse discipline	Presente	75	78,2	72,9
Progettazione di moduli o unita' didattiche per il recupero delle competenze	Dato Mancante	37,5	53,8	50,6
Progettazione di moduli o unita' didattiche per il potenziamento delle competenze	Dato Mancante	35,4	47	45,4
Altro	Dato Mancante	2,1	3,9	4,5

## Domande Guida

A partire dai documenti ministeriali di riferimento, in che modo il curricolo di istituto e' stato articolato per rispondere ai bisogni formativi degli studenti e alle attese educative e formative del contesto locale?

La scuola ha individuato quali traguardi di competenza gli studenti nei diversi anni dovrebbero acquisire? Sono individuate anche le competenze chiave europee (es. competenze sociali e civiche)?

Gli insegnanti utilizzano il curricolo definito dalla scuola come strumento di lavoro per la loro attivita'?

Le attivita' di ampliamento dell'offerta formativa sono progettate in raccordo con il curricolo di istituto?

Gli obiettivi e le abilita'/competenze da raggiungere attraverso i progetti di ampliamento dell'offerta formativa sono individuati in modo chiaro?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
L'Istituto ha elaborato un proprio curriculum verticale realizzato da un'apposita commissione interna, suddivisa in dipartimenti disciplinari e condiviso dai docenti dei tre ordini di scuola. I docenti utilizzano il curriculum come strumento di lavoro per la progettazione didattica. Si articola nei seguenti punti: Competenze chiave di cittadinanza per la scuola Primaria e per la scuola secondaria di 1° grado; Traguardi di competenza per discipline nei diversi ordini di scuola; Traguardi per discipline e anni di corso; Descrittori di livello per disciplina; Descrittori comportamento. Le attività di ampliamento dell'offerta formativa sono ben inserite nel progetto educativo di scuola.	La scuola non ha destinato una quota del monte ore annuale per la realizzazione di discipline e attività autonomamente scelte.

## Subarea: Progettazione didattica

### 3.1.c Presenza di prove strutturate per classi parallele

#### 3.1.c.1 Prove strutturate in entrata-PRIMARIA

Prove strutturate in entrata-PRIMARIA				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Nessuna prova	4,1	9,8	18,5
	Prove svolte in 1 o 2 discipline	16,3	19,3	26,9
	Prove svolte in 3 o più discipline	79,6	70,9	54,7
Situazione della scuola: AGIC80700P		Prove svolte in 3 o più discipline		

#### 3.1.c.1 Prove strutturate in entrata-SECONDARIA

Prove strutturate in entrata-SECONDARIA				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Nessuna prova	8,7	7,2	9,3
	Prove svolte in 1 o 2 discipline	8,7	15,7	15,9
	Prove svolte in 3 o più discipline	82,6	77	74,8
Situazione della scuola: AGIC80700P		Prove svolte in 3 o più discipline		

## 3.1.c.2 Prove strutturate intermedie-PRIMARIA

Prove strutturate intermedie-PRIMARIA				
		Riferimento Provinciale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Regionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Nazionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)
Validi	Nessuna prova	13,7	18,3	25,8
	Prove svolte in 1 o 2 discipline	13,7	16,1	22,5
	Prove svolte in 3 o più discipline	72,5	65,6	51,7
Situazione della scuola: AGIC80700P		Prove svolte in		

## 3.1.c.2 Prove strutturate intermedie-SECONDARIA

Prove strutturate intermedie-SECONDARIA				
		Riferimento Provinciale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Regionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Nazionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)
Validi	Nessuna prova	17,4	23,9	33,2
	Prove svolte in 1 o 2 discipline	6,5	14,5	15,9
	Prove svolte in 3 o più discipline	76,1	61,6	51
Situazione della scuola: AGIC80700P		Prove svolte in		

**3.1.c.3 Prove strutturate finali-PRIMARIA**

Prove strutturate finali-PRIMARIA				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Nessuna prova	7,8	14	17,5
	Prove svolte in 1 o 2 discipline	13,7	19,2	25,8
	Prove svolte in 3 o più discipline	78,4	66,8	56,8
Situazione della scuola: AGIC80700P		Prove svolte in		

**3.1.c.3 Prove strutturate finali-SECONDARIA**

Prove strutturate finali-SECONDARIA				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Nessuna prova	12,5	16,6	22,9
	Prove svolte in 1 o 2 discipline	8,3	17,3	16,1
	Prove svolte in 3 o più discipline	79,2	66,2	61,1
Situazione della scuola: AGIC80700P		Prove svolte in		

**Domande Guida**

Nella scuola vi sono strutture di riferimento (es. dipartimenti) per la progettazione didattica?

I docenti effettuano una programmazione periodica comune per ambiti disciplinari e/o classi parallele? Per quali discipline? Per quali ordini/indirizzi di scuola?

In che modo avviene l'analisi delle scelte adottate e la revisione della progettazione?

**Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)**

All'interno dei Dipartimenti Disciplinari, sotto la coordinazione di una docente, è stato elaborato un modello di progettazione didattica a cui tutti fanno riferimento. Il modello tiene conto delle competenze attese, delle abilità e delle conoscenze a esse connesse. Vi sono, altresì, esplicitati il percorso metodologico e le forme di verifica da attuare. La progettazione viene stilata per classi parallele, tenendo conto delle realtà territoriali; durante i momenti di incontro settimanale, per la scuola primaria, va sottoposta a revisione o ad adeguamenti. I docenti degli altri ordini di scuola analizzano le scelte adottate e le eventuali revisioni durante i Consigli di classe con cadenza periodica. Dall'anno scolastico 2016/2017 si è stilata una progettazione per competenze-chiave con la descrizione delle attività trasversali per classi e discipline al fine di favorire una vera didattica per competenze.

**Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)**

Va incrementata la cultura del "progettare per competenze trasversali".

**Subarea: Valutazione degli studenti****Domande Guida**

Quali aspetti del curriculum sono valutati?

Gli insegnanti utilizzano criteri comuni di valutazione per i diversi ambiti/discipline? In quali discipline, indirizzi o ordini di scuola è più frequente l'uso di criteri comuni di valutazione e in quali invece è meno frequente?

In che modo la scuola valuta l'acquisizione di competenze chiave non direttamente legate alle discipline (es. competenze sociali e civiche, competenze digitali, imparare a imparare, spirito di iniziativa e imprenditorialità)?

La scuola utilizza prove strutturate per classi parallele costruite dagli insegnanti? Per quali discipline? Per quali classi? Per quali scopi (diagnostico, formativo, sommativo, ecc.)? Sono adottati criteri comuni per la correzione delle prove?


Nella scuola vengono utilizzati strumenti quali prove di valutazione autentiche o rubriche di valutazione? Quanto è diffuso il loro utilizzo?

La scuola adotta forme di certificazione delle competenze degli studenti (a conclusione della scuola primaria e secondaria di I grado e del biennio di secondaria di II grado)?

La scuola realizza interventi didattici specifici a seguito della valutazione degli studenti?

<b>Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)</b>	<b>Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)</b>
<p>Una Commissione, coordinata dalla Funzione Strumentale, ha individuato le competenze attese in ingresso, intermedie e finali, verificabili e valutabili in modo oggettivo; ha costruito prove comuni in italiano, matematica e inglese, per la rilevazione in ingresso, in itinere e finali da somministrare in ciascuna classe con la descrizione delle competenze attese. Dette prove sono valutate secondo quattro livelli d'apprendimento utilizzando i descrittori inseriti nel Curricolo verticale. Dai risultati, la Funzione Strumentale, elabora dei grafici che mettono a confronto gli esiti delle varie classi nelle discipline oggetto d'indagine. I risultati vengono discussi, pubblicati in forma anonima sul sito della scuola. Dalla costruzione della mappa cognitiva di ciascuna classe, vengono stabiliti gli interventi da attuare per gli alunni con carenze d'apprendimento. Dal corrente anno scolastico sono in uso delle rubriche valutative costruite attorno ai nuclei fondanti delle discipline.</p>	<p>La progettazione di interventi specifici a seguito della valutazione degli alunni è una pratica frequente ma andrebbe migliorata.</p>

**Rubrica di valutazione e Motivazione del giudizio assegnato**

Rubrica di Valutazione	
Criterio di qualità: La scuola propone un curriculum aderente alle esigenze del contesto, progetta attività didattiche coerenti con il curriculum, valuta gli studenti utilizzando criteri e strumenti condivisi.	Situazione della scuola
<p>La scuola non ha elaborato un proprio curriculum, oppure si è limitata a riportare nel PTOF le indicazioni presenti nei documenti ministeriali di riferimento senza rielaborarli. Non sono stati definiti profili di competenze che gli studenti dovrebbero acquisire nelle varie discipline. Le attività di ampliamento dell'offerta formativa non sono presenti, oppure sono presenti ma non sono coerenti con il progetto formativo di scuola e gli obiettivi e le abilità/competenze da raggiungere non sono definiti in modo chiaro.</p> <p>Nella programmazione didattica non sono definiti obiettivi di apprendimento comuni per classi parallele o per ambiti disciplinari. Non si utilizzano modelli condivisi per la progettazione delle unità di apprendimento.</p> <p>Non sono utilizzati criteri di valutazione e strumenti di valutazione comuni, oppure i criteri di valutazione e gli strumenti di valutazione comuni sono utilizzati solo da pochi insegnanti o per poche discipline.</p>	1 - Molto critica
	2 -
<p>La scuola ha definito alcuni aspetti del proprio curriculum, rimandando per gli altri aspetti a quanto previsto nei documenti ministeriali di riferimento. La definizione dei profili di competenza per le varie discipline e anni di corso è da sviluppare in modo più approfondito. Le attività di ampliamento dell'offerta formativa sono per lo più coerenti con il progetto formativo di scuola. Gli obiettivi e le abilità/competenze da raggiungere nelle attività di ampliamento dell'offerta formativa non sono definiti sempre in modo chiaro.</p> <p>Ci sono riferimenti per la progettazione didattica e/o la valutazione degli studenti e dipartimenti disciplinari, anche se il personale è coinvolto in misura limitata. La progettazione didattica è condivisa parzialmente tra i docenti.</p> <p>I docenti fanno riferimento a criteri di valutazione comuni definiti a livello di scuola.</p> <p>La scuola utilizza prove comuni per la valutazione degli studenti, anche se non in modo sistematico. La scuola realizza interventi specifici a seguito della valutazione degli studenti, anche se in modo saltuario.</p>	3 - Con qualche criticità
	4 -
<p>La scuola ha elaborato un proprio curriculum a partire dai documenti ministeriali di riferimento. Sono stati definiti i profili di competenze per le varie discipline e anni di corso. Le attività di ampliamento dell'offerta formativa sono inserite nel progetto educativo di scuola. Gli obiettivi e le abilità/competenze da raggiungere con queste attività sono definiti in modo chiaro.</p> <p>Nella scuola sono presenti referenti e/o gruppi di lavoro sulla progettazione didattica e/o la valutazione degli studenti e dipartimenti disciplinari. La progettazione didattica viene effettuata in modo condiviso per ambiti disciplinari. I docenti utilizzano modelli comuni per la progettazione delle unità di apprendimento.</p> <p>La scuola utilizza forme di certificazione delle competenze degli studenti. I docenti utilizzano alcuni strumenti comuni per la valutazione degli studenti e hanno momenti di incontro per condividere i risultati della valutazione. La scuola realizza regolarmente interventi specifici a seguito della valutazione degli studenti.</p>	5 - Positiva
	6 -

<p>La scuola ha elaborato un proprio curriculum a partire dai documenti ministeriali di riferimento, declinando le competenze disciplinari e trasversali per i diversi anni di corso, che gli insegnanti utilizzano come strumento di lavoro per la progettazione delle attività didattiche. Il curriculum si sviluppa tenendo conto delle caratteristiche del contesto e dei bisogni formativi della specifica utenza. Le attività di ampliamento dell'offerta formativa sono bene integrate nel progetto educativo di istituto. Tutte le attività presentano una definizione molto chiara degli obiettivi e delle abilità/competenze da raggiungere. Nella scuola sono presenti referenti e/o gruppi di lavoro sulla progettazione didattica e/o la valutazione degli studenti e dipartimenti disciplinari; i docenti sono coinvolti in maniera diffusa.</p> <p>Gli insegnanti effettuano sistematicamente una progettazione didattica condivisa, utilizzano modelli comuni per la progettazione delle unità di apprendimento e declinano chiaramente gli obiettivi e le competenze da raggiungere. La scuola utilizza forme di certificazione delle competenze degli studenti e specifica i criteri e le modalità per valutarle. I docenti utilizzano criteri di valutazione comuni e usano strumenti diversificati per la valutazione degli studenti (prove strutturate, rubriche di valutazione, ecc.). L'utilizzo di prove strutturate comuni è sistematico e riguarda la maggior parte degli ambiti disciplinari e tutti gli indirizzi/ordini di scuola. I docenti si incontrano regolarmente per riflettere sui risultati degli studenti. C'è una forte relazione tra le attività di programmazione e quelle di valutazione degli studenti. I risultati della valutazione degli studenti sono usati in modo sistematico per riorientare la programmazione e progettare interventi didattici mirati.</p>		7 - Eccellente
---	--	----------------

#### Motivazione del giudizio assegnato

La scuola ha elaborato un proprio curriculum a partire dai documenti ministeriali di riferimento. Sono stati definiti i profili di competenze per le varie discipline e anni di corso. Le attività di ampliamento dell'offerta formativa sono inserite nel progetto educativo di scuola. Gli obiettivi e le abilità/competenze da raggiungere con queste attività sono definiti in modo chiaro. Nella scuola sono presenti gruppi di lavoro sulla progettazione didattica e la valutazione degli studenti cui partecipa un buon numero di insegnanti. La progettazione didattica periodica viene effettuata in modo condiviso per ambiti disciplinari e coinvolge un buon numero di docenti. I docenti utilizzano regolarmente alcuni strumenti comuni per la valutazione e hanno momenti di incontro per condividere i risultati della valutazione. I risultati della valutazione degli alunni sono usati per orientare la progettazione e progettare interventi didattici mirati.

E' stata costruita una rubrica valutativa comune e la valutazione formativa e sommativa viene realizzata sulla base delle competenze centralizzate definite dai dipartimenti disciplinari. Sono state realizzate valutazioni intermedie e finali sulle competenze raggiunte dagli alunni della scuola dell'infanzia nei diversi campi di esperienza.



## 3A.2 Ambiente di apprendimento

### Subarea: Dimensione organizzativa

#### 3.2.a Durata delle lezioni

##### 3.2.a.1 Modalita' orarie adottate per la durata delle lezioni-PRIMARIA

Modalita' orarie adottate per la durata delle lezioni-PRIMARIA				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Orario standard	76,5	76,6	79,6
	Orario ridotto	2	10	3,8
	Orario flessibile	21,6	13,5	16,5
Situazione della scuola: AGIC80700P		Orario standard		

##### 3.2.a.1 Modalita' orarie adottate per la durata delle lezioni-SECONDARIA

Modalita' orarie adottate per la durata delle lezioni-SECONDARIA				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Orario standard	89,6	90,1	73
	Orario ridotto	2,1	4,5	12,6
	Orario flessibile	8,3	5,4	14,3
Situazione della scuola: AGIC80700P		Orario standard		

## 3.2.b Organizzazione oraria

### 3.2.b.1 Modalita' orarie per l'ampliamento dell'offerta formativa-PRIMARIA

Istituto:AGIC80700P - Modalita' orarie per l'ampliamento dell'offerta formativa-PRIMARIA				
opzione	Situazione della scuola: AGIC80700P	Riferimento Provinciale (% di scuole che hanno indicato la modalità)	Riferimento Regionale (% di scuole che hanno indicato la modalità)	Riferimento Nazionale (% di scuole che hanno indicato la modalità)
In orario extra-curricolare	Presente	78,4	75,9	54,4
In orario curricolare, nelle ore di lezione	Dato mancante	47,1	52,7	63,3
In orario curricolare, facendo ore non di 60 min.	Dato mancante	0	3,7	1,9
In orario curricolare, utilizzando il 20% del curricolo di scuola	Dato mancante	11,8	14,6	12,6
Sono attivita' non previste per questo a.s.	Dato mancante	3,9	6,2	6,6

### 3.2.b.1 Modalita' orarie per l'ampliamento dell'offerta formativa-SECONDARIA

Istituto:AGIC80700P - Modalita' orarie per l'ampliamento dell'offerta formativa-SECONDARIA				
opzione	Situazione della scuola: AGIC80700P	Riferimento Provinciale (% di scuole che hanno indicato la modalità)	Riferimento Regionale (% di scuole che hanno indicato la modalità)	Riferimento Nazionale (% di scuole che hanno indicato la modalità)
In orario extra-curricolare	Presente	79,2	82,8	85,7
In orario curricolare, nelle ore di lezione	Dato mancante	37,5	48,5	54,6
In orario curricolare, facendo ore non di 60 min.	Dato mancante	0	1,8	4,9
In orario curricolare, utilizzando il 20% del curricolo di scuola	Dato mancante	8,3	10,9	11,6
Sono attivita' non previste per questo a.s.	Dato mancante	4,2	3,9	2,6

## 3.2.b.2 Modalita' orarie per interventi di recupero, consolidamento, potenziamento-PRIMARIA

Istituto:AGIC80700P - Modalita' orarie per interventi di recupero, consolidamento, potenziamento-PRIMARIA				
opzione	Situazione della scuola: AGIC80700P	Riferimento Provinciale (% di scuole che hanno indicato la modalità)	Riferimento Regionale (% di scuole che hanno indicato la modalità)	Riferimento Nazionale (% di scuole che hanno indicato la modalità)
In orario extra-curricolare	Dato mancante	45,1	56,1	39,7
In orario curricolare, nelle ore di lezione	Presente	96,1	90,1	92,4
In orario curricolare, facendo ore non di 60 min.	Dato mancante	0	3,7	2,5
In orario curricolare, utilizzando il 20% del curricolo di scuola	Dato mancante	2	10,1	8,9
Sono attività non previste per questo a.s.	Dato mancante	0	0,2	0,4

## 3.2.b.2 Modalita' orarie per interventi di recupero, consolidamento, potenziamento-SECONDARIA

Istituto:AGIC80700P - Modalita' orarie per interventi di recupero, consolidamento, potenziamento-SECONDARIA				
opzione	Situazione della scuola: AGIC80700P	Riferimento Provinciale (% di scuole che hanno indicato la modalità)	Riferimento Regionale (% di scuole che hanno indicato la modalità)	Riferimento Nazionale (% di scuole che hanno indicato la modalità)
In orario extra-curricolare	Dato mancante	62,5	67,6	73,7
In orario curricolare, nelle ore di lezione	Presente	91,7	89,1	86,7
In orario curricolare, facendo ore non di 60 min.	Dato mancante	0	1,2	6,9
In orario curricolare, utilizzando il 20% del curricolo di scuola	Dato mancante	4,2	9,2	8,8
Sono attività non previste per questo a.s.	Dato mancante	0	0,2	0,2

## Domande Guida

L'orario delle lezioni è articolato in modo adeguato rispetto alle esigenze di apprendimento degli studenti? La durata delle lezioni è adeguata?

In che modo la scuola cura gli spazi laboratoriali (individuazione di figure di coordinamento, aggiornamento dei materiali, ecc.)? In che misura i diversi laboratori sono accessibili? Con quale frequenza sono utilizzati? Quando sono utilizzati (orario curricolare, extracurricolare, ecc.)? Ci sono sedi, indirizzi o sezioni che vi accedono in misura minore?

In che modo la scuola utilizza le dotazioni tecnologiche presenti (fare riferimento alle dotazioni indicate nell'area 1.3 Risorse economiche e materiali)?

Quali servizi offre la biblioteca? Quali servizi potrebbero essere potenziati? Con quale frequenza gli studenti utilizzano la biblioteca?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>Nella scuola sono presenti figure (Funzioni Strumentali e Responsabili) che sovrintendono a tutti gli spazi laboratoriali e alle biblioteche di Plesso. Ciascun coordinatore di classe cura la propria biblioteca creata nella propria aula al fine di far accrescere il piacere verso la lettura. Nel corrente a.s. si è provveduto all'acquisto di nuovi libri.</p> <p>La pianificazione delle attività della classe è gestita tenendo conto dell'orario scolastico e delle esigenze dei singoli alunni. In essa, infatti, trovano spazio i Piani Personalizzati per eventuali BES e attività di recupero/potenziamento attraverso gruppi di livello e gruppi equiterogenei all'interno della stessa classe.</p>	<p>Sarebbe necessario acquistare nuovi testi per potenziare le biblioteche di plesso.</p>

## Subarea: Dimensione metodologica

### 3.2.c Uso dei laboratori

#### 3.2.c.1 Livello di accessibilita'

Istituto:AGIC80700P - Livello di accessibilita'				
opzione	Situazione della scuola: AGIC80700P	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Percentuale di laboratori con calendario	100	44,18	58,51	58,35
Percentuale di laboratori con responsabile	100	65,04	65,61	57,6

## 3.2.c.2 Quota di laboratori con dotazioni aggiornate

Istituto:AGIC80700P - Quota di laboratori con dotazioni aggiornate				
opzione	Situazione della scuola: AGIC80700P	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Percentuale di laboratori con dotazioni aggiornate	0	25,44	36,29	40,3

## Domande Guida

Quali metodologie didattiche sono utilizzate dai docenti (es. cooperative learning, classi aperte, gruppi di livello, flipped classroom, ecc.)? La scuola realizza progetti o iniziative che promuovono l'uso di specifiche metodologie didattiche?

In che misura gli insegnanti dichiarano di utilizzare le strategie didattiche strutturate (es. controllo dei compiti) e le strategie didattiche attive (es. lavori in piccoli gruppi)?

Con quale frequenza i docenti si confrontano sulle metodologie didattiche utilizzate in aula?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>Attraverso i progetti PON nella scuola tutte le aule sono dotate di LIM, ciò ha permesso di promuovere una didattica innovativa.</p> <p>Nel nostro istituto è presente, altresì, una classe 2.0 . In questa classe, un ambiente d'apprendimento che sfrutta le potenzialità del Web, convivono strumenti tradizionali e nuove tecnologie: i libri non sono abbandonati, ma affiancati ai tablet. Le lezioni e i compiti, svolti in modo interattivo, si avvalgono spesso di risorse disponibili sul Web; gli alunni lavorano in gruppi cooperativi creando una classe virtuale.</p>	<p>Non tutti i docenti hanno sviluppato adeguate competenze informatiche, a ciò si cercherà di porre rimedio promuovendo una maggiore collaborazione tra docenti più capaci.</p>

## Subarea: Dimensione relazionale

## 3.2.d Uso della biblioteca

## 3.2.d.1 Presenza dei servizi di base della biblioteca

Istituto:AGIC80700P % - Presenza dei servizi di base della biblioteca				
opzione	Situazione della scuola: AGIC80700P %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Nessun servizio di base	Tre servizi di base	2,2	6,2	4,2
Un servizio di base		8,9	12,7	11,8
Due servizi di base		15,6	22,4	24
Tutti i servizi di base		73,3	58,7	60

**3.2.d.2 Presenza dei servizi avanzati della biblioteca**

<b>Istituto:AGIC80700P % - Presenza dei servizi avanzati della biblioteca</b>				
opzione	Situazione della scuola: AGIC80700P %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Nessun servizio avanzato	Nessun servizio avanzato	84,4	76,7	74,6
Un servizio avanzato		11,1	19	18,2
Due servizi avanzati		4,4	4,3	6,2
Tutti i servizi avanzati		0	0	0,9

### 3.2.f Episodi problematici

#### 3.2.f.1 Azioni per contrastare episodi problematici-PRIMARIA - Furti

Istituto:AGIC80700P - Azioni per contrastare episodi problematici-PRIMARIA - Furti				
opzione	Situazione della scuola: AGIC80700P	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Nessun episodio	X	97,7	95,5	94,7
Nessun provvedimento		0	0,4	0,5
Azioni interlocutorie		2,3	2,6	2,9
Azioni costruttive		0	1,3	1,6
Azioni sanzionatorie		0	0,2	0,3

#### 3.2.f.1 Azioni per contrastare episodi problematici-PRIMARIA - Comportamenti Violenti

Istituto:AGIC80700P - Azioni per contrastare episodi problematici-PRIMARIA - Comportamenti Violenti				
opzione	Situazione della scuola: AGIC80700P	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Nessun episodio	X	54,3	56,8	58,2
Nessun provvedimento		0	0	0,3
Azioni interlocutorie		37	29,7	29,4
Azioni costruttive		4,3	9,4	9,3
Azioni sanzionatorie		4,3	4,2	2,8

#### 3.2.f.1 Azioni per contrastare episodi problematici-PRIMARIA - Atti Di Vandalismo

Istituto:AGIC80700P - Azioni per contrastare episodi problematici-PRIMARIA - Atti Di Vandalismo				
opzione	Situazione della scuola: AGIC80700P	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Nessun episodio	X	87,2	90,9	89,7
Nessun provvedimento		0	0	0,4
Azioni interlocutorie		6,4	6,7	6,1
Azioni costruttive		2,1	1,7	2,8
Azioni sanzionatorie		4,3	0,6	1

#### 3.2.f.1 Azioni per contrastare episodi problematici-PRIMARIA - Altre Attivita' Non Consentite

Istituto:AGIC80700P - Azioni per contrastare episodi problematici-PRIMARIA - Altre Attivita' Non Consentite				
opzione	Situazione della scuola: AGIC80700P	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Nessun episodio	X	63,8	63	64,3
Nessun provvedimento		2,1	0,6	0,4
Azioni interlocutorie		34	23,4	23,3
Azioni costruttive		0	8,3	7,2
Azioni sanzionatorie		0	4,7	4,9

#### 3.2.f.1 Azioni per contrastare episodi problematici-SECONDARIA - Furti

Istituto:AGIC80700P - Azioni per contrastare episodi problematici-SECONDARIA - Furti				
opzione	Situazione della scuola: AGIC80700P	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Nessun episodio				
Nessun provvedimento				
Azioni interlocutorie				
Azioni costruttive				
Azioni sanzionatorie				

#### 3.2.f.1 Azioni per contrastare episodi problematici-SECONDARIA - Comportamenti Violenti

Istituto:AGIC80700P - Azioni per contrastare episodi problematici-SECONDARIA - Comportamenti Violenti				
opzione	Situazione della scuola: AGIC80700P	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Nessun episodio				
Nessun provvedimento				
Azioni interlocutorie				
Azioni costruttive				
Azioni sanzionatorie				

## 3.2.f.1 Azioni per contrastare episodi problematici-SECONDARIA - Atti Di Vandalismo

Istituto:AGIC80700P - Azioni per contrastare episodi problematici-SECONDARIA - Atti Di Vandalismo				
opzione	Situazione della scuola: AGIC80700P	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Nessun episodio				
Nessun provvedimento				
Azioni interlocutorie				
Azioni costruttive				
Azioni sanzionatorie				

## 3.2.f.1 Azioni per contrastare episodi problematici-SECONDARIA - Altre Attivita' Non Consentite

Istituto:AGIC80700P - Azioni per contrastare episodi problematici-SECONDARIA - Altre Attivita' Non Consentite				
opzione	Situazione della scuola: AGIC80700P	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Nessun episodio				
Nessun provvedimento				
Azioni interlocutorie				
Azioni costruttive				
Azioni sanzionatorie				

## Domande Guida

In che modo la scuola promuove la condivisione di regole di comportamento tra gli studenti (es. definizione delle regole comuni, assegnazione di ruoli e responsabilità, ecc.)?

Come sono le relazioni tra gli studenti? E tra studenti e insegnanti? Ci sono alcune classi dove le relazioni sono più difficili? Come sono le relazioni tra insegnanti?

Quale percezione hanno gli insegnanti delle relazioni con le altre componenti (studenti, genitori, personale ATA)?

Ci sono situazioni di frequenza irregolare da parte degli studenti (es. assenze ripetute, frequenti ingressi alla seconda ora)?

In caso di comportamenti problematici da parte degli studenti quali azioni promuove la scuola? Queste azioni sono efficaci?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>La scuola presta grande attenzione allo sviluppo di un clima scolastico e interpersonale positivo. Vi è integrazione assoluta tra le varie componenti della comunità scolastica e convergenza nella mission d'istituto. Le regole sono accettate e condivise. I conflitti sono preventivamente arginati ricorrendo all'ascolto attivo e al coinvolgimento degli alunni potenzialmente a rischio in attività ludico-espressive e/o di solidarietà. I genitori contribuiscono alla buona riuscita delle iniziative per il contenimento del disagio collaborando fattivamente con i docenti nelle fasi di organizzazione e realizzazione delle attività.</p> <p>In tutte le classi/sezioni dei tre ordini di scuola viene sviluppato il senso di legalità anche attraverso la partecipazione a progetti a tema.</p>	<p>Sarebbe utile avvalersi di figure specializzate all'interno della scuola.</p>



**Rubrica di valutazione e Motivazione del giudizio assegnato**

<b>Rubrica di Valutazione</b>	
<b>Criterio di qualità: La scuola cura gli aspetti organizzativi, metodologici e relazionali dell'ambiente di apprendimento.</b>	<b>Situazione della scuola</b>
L'organizzazione di spazi e tempi non risponde alle esigenze di apprendimento degli studenti. Gli spazi laboratoriali, le dotazioni tecnologiche e la biblioteca non ci sono o non sono usati dalle classi. A scuola non ci sono momenti di confronto tra insegnanti sulle metodologie didattiche e le metodologie utilizzate sono limitate. Le regole di comportamento non sono definite. Ci sono molte situazioni difficili da gestire nelle relazioni tra studenti o tra studenti e insegnanti. I conflitti non sono gestiti o sono gestiti ricorrendo a modalità non efficaci.	1 - Molto critica
	2 -
L'organizzazione di spazi e tempi risponde parzialmente alle esigenze di apprendimento degli studenti. Gli spazi laboratoriali, le dotazioni tecnologiche e la biblioteca sono usati da un numero limitato di classi. A scuola ci sono momenti di confronto tra insegnanti sulle metodologie didattiche, anche se sono pochi o coinvolgono pochi insegnanti. Si utilizzano metodologie diversificate in poche classi. Le regole di comportamento sono definite, ma sono condivise in modo disomogeneo nelle classi. Le relazioni tra studenti e tra studenti e insegnanti sono abbastanza positive, anche se ci sono alcune situazioni difficili da gestire. I conflitti sono gestiti, anche se le modalità adottate non sono sempre adeguate.	3 - Con qualche criticita'
	4 -
L'organizzazione di spazi e tempi risponde alle esigenze di apprendimento degli studenti. Gli spazi laboratoriali, le dotazioni tecnologiche e la biblioteca sono usati dalla maggior parte delle classi. A scuola ci sono momenti di confronto tra insegnanti sulle metodologie didattiche e si utilizzano metodologie diversificate nelle classi. Gli studenti lavorano in gruppi, utilizzano le nuove tecnologie, realizzano ricerche o progetti. Le regole di comportamento sono definite e condivise nelle classi. Le relazioni tra studenti e tra studenti e insegnanti sono positive. I conflitti con gli studenti sono gestiti con modalita' adeguate.	5 - Positiva
	6 -
L'organizzazione di spazi e tempi risponde in modo ottimale alle esigenze di apprendimento degli studenti. Gli spazi laboratoriali, le dotazioni tecnologiche e la biblioteca sono usati con frequenza elevata da tutte le classi. A scuola ci sono numerosi momenti di confronto tra insegnanti sulle metodologie didattiche, l'utilizzo di metodologie didattiche diversificate e' una pratica ordinaria in tutte le classi. Le regole di comportamento sono definite e condivise in tutte le classi. Le relazioni tra studenti e tra studenti e insegnanti sono molto positive. I conflitti con gli studenti sono gestiti con modalità efficaci.	7 - Eccellente

<b>Motivazione del giudizio assegnato</b>
L'utilizzo delle nuove tecnologie a supporto delle attività organizzative e della didattica è ben sviluppato e tutte le classi ne fanno uso per la realizzazione delle attività programmate. Sono state installate delle LIM carrellate anche nei plessi della scuola dell'infanzia. Tutte le prove di verifica per classi parallele sono state realizzate su piattaforme digitali appositamente strutturate. La scuola ha definito regole di comportamento che sono oggetto di confronto e condivisione in tutte le classi e qualora dovessero emergere situazioni problematiche, la scuola interviene con interventi appropriati, che non mirano alla punizione ma all'assunzione di responsabilità.

### 3A.3 Inclusione e differenziazione

#### Subarea: Inclusione

#### 3.3.a Attivita' di inclusione

##### 3.3.a.1 Azioni attuate per l'inclusione

		Azioni attuate per l'inclusione		
		Riferimento Provinciale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Regionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Nazionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)
Validi	Nessuna o una azione fra quelle indicate	23,1	12,8	10,8
	Due o tre azioni fra quelle indicate	65,4	69,9	66,1
	Quattro o cinque azioni fra quelle indicate	11,5	17,3	23,1
Situazione della scuola: AGIC80700P		2-3 azioni		

## 3.3.a.2 Tipologia delle azioni attuate per l'inclusione

Istituto:AGIC80700P - Tipologia delle azioni attuate per l'inclusione				
opzione	Situazione della scuola: AGIC80700P	Riferimento Provinciale	Riferimento Regionale	Riferimento Nazionale
Progettazione di itinerari comuni per specifici gruppi di alunni	Dato mancante	65,4	71,2	73
Progetti prioritari su prevenzione del disagio - inclusione	Presente	21,2	27,4	38,6
Formazione insegnanti sull'inclusione	Presente	23,1	14,3	21,2
Gruppi di lavoro composti da insegnanti sull'inclusione	Presente	96,2	94,8	96,6
Reti di scuole che realizzano progetti o iniziative per l'inclusione	Dato mancante	26,9	48,1	42,2

## Domande Guida

Quali attività realizza la scuola per favorire l'inclusione degli studenti con disabilità nel gruppo dei pari? Queste attività sono efficaci?

Gli insegnanti curricolari e di sostegno utilizzano metodologie che favoriscono una didattica inclusiva? Questi interventi sono efficaci? Il raggiungimento degli obiettivi definiti nei Piani Educativi Individualizzati viene monitorato con regolarità?

In che modo la scuola si prende cura degli altri studenti con bisogni educativi speciali? I Piani Didattici Personalizzati sono aggiornati con regolarità?

La scuola realizza attività di accoglienza per gli studenti stranieri da poco in Italia? Questi interventi riescono a favorire l'inclusione degli studenti stranieri?

La scuola realizza percorsi di lingua italiana per gli studenti stranieri da poco in Italia? Questi interventi riescono a favorire il successo scolastico degli studenti stranieri?

La scuola realizza attività su temi interculturali e/o sulla valorizzazione delle diversità? Qual è la ricaduta di questi interventi sulla qualità dei rapporti tra gli studenti?

È stata fatta una verifica del raggiungimento degli obiettivi contenuti nel Piano annuale per l'inclusione?

## Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)

Forte rilevanza attribuita nel POF all'integrazione degli alunni stranieri. La scuola investe notevoli risorse professionali per contenere il disagio e favorire l'inclusione.  
La scuola primaria utilizza in maniera funzionale le ore di disponibilità per favorire l'integrazione degli alunni stranieri e per assicurare il raggiungimento di obiettivi minimi agli alunni con difficoltà.  
La scuola secondaria, in orario curricolare, usufruisce della disponibilità di docenti di sostegno e curricolari per recuperare difficoltà e carenze nei vari ambiti disciplinari.  
I vari consigli di classe, preso atto delle difficoltà riscontrate si attivano per la stesura di P.D.P. Sono stati attivati numerosi percorsi formativi per approfondire la tematica della disabilità e dei BES. I docenti referenti hanno fruito di percorsi di formazione realizzati da scuole ed enti del territorio.

## Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)

Le difficoltà economiche non permettono di attivare percorsi di apprendimento della lingua italiana come L2.

## Subarea: Recupero e potenziamento

### 3.3.b Attivita' di recupero

#### 3.3.b.3 Tipologia delle azioni realizzate per il recupero-PRIMARIA

Istituto:AGIC80700P - Tipologia delle azioni realizzate per il recupero-PRIMARIA				
opzione	Situazione della scuola: AGIC80700P	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Gruppi di livello all'interno delle classi	Presente	96,1	92,1	92,7
Gruppi di livello per classi aperte	Dato mancante	33,3	36,9	48,7
Sportello per il recupero	Dato mancante	3,9	7,5	7,1
Corsi di recupero pomeridiani	Dato mancante	27,5	32,4	22,7
Individuazione di docenti tutor	Dato mancante	11,8	16,3	11,5
Giornate dedicate al recupero	Dato mancante	29,4	28,9	17,6
Supporto pomeridiano per lo svolgimento dei compiti	Dato mancante	0	9	14,9
Altro	Dato mancante	3,9	13,9	16,2

#### 3.3.b.3 Tipologia delle azioni realizzate per il recupero-SECONDARIA

Istituto:AGIC80700P - Tipologia delle azioni realizzate per il recupero-SECONDARIA				
opzione	Situazione della scuola: AGIC80700P	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Gruppi di livello all'interno delle classi	Presente	95,8	92,2	88,7
Gruppi di livello per classi aperte	Dato mancante	29,2	33,1	39,1
Sportello per il recupero	Dato mancante	10,4	10,9	14
Corsi di recupero pomeridiani	Dato mancante	37,5	50,3	59,6
Individuazione di docenti tutor	Dato mancante	8,3	15,4	15,4
Giornate dedicate al recupero	Dato mancante	31,3	35,1	25,9
Supporto pomeridiano per lo svolgimento dei compiti	Dato mancante	6,3	12,9	24,4
Altro	Dato mancante	6,3	12,3	16,1

### 3.3.c Attivita' di potenziamento

#### 3.3.c.1 Tipologia delle azioni realizzate per il potenziamento-PRIMARIA

Istituto:AGIC80700P - Tipologia delle azioni realizzate per il potenziamento-PRIMARIA				
opzione	Situazione della scuola: AGIC80700P	Riferimento Provinciale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Regionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Nazionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)
Gruppi di livello all'interno delle classi	Presente	74,5	75,1	75
Gruppi di livello per classi aperte	Dato mancante	27,5	29,6	32
Partecipazione a gare o competizioni interne alla scuola	Presente	45,1	47	34,2
Partecipazione a gare o competizioni esterne alla scuola	Dato mancante	60,8	65,1	49,5
Giornate dedicate al recupero e al potenziamento	Dato mancante	35,3	31,1	17,9
Partecipazione a corsi o progetti in orario curricolare	Presente	70,6	65,3	61,1
Partecipazione a corsi o progetti in orario extra-curricolare	Presente	74,5	72,4	46,3
Altro	Dato mancante	2	4,6	4,3

#### 3.3.c.1 Tipologia delle azioni realizzate per il potenziamento-SECONDARIA

Istituto:AGIC80700P - Tipologia delle azioni realizzate per il potenziamento-SECONDARIA				
opzione	Situazione della scuola: AGIC80700P	Riferimento Provinciale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Regionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Nazionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)
Gruppi di livello all'interno delle classi	Presente	83,3	80,7	74
Gruppi di livello per classi aperte	Dato mancante	31,3	31,6	33,1
Partecipazione a gare o competizioni interne alla scuola	Presente	56,3	58,1	52,6
Partecipazione a gare o competizioni esterne alla scuola	Presente	77,1	83,4	80,8
Giornate dedicate al recupero e al potenziamento	Dato mancante	35,4	35,3	26,9
Partecipazione a corsi o progetti in orario curricolare	Presente	70,8	72,1	66,5
Partecipazione a corsi o progetti in orario extra-curricolare	Presente	83,3	83,2	78,5
Altro	Dato mancante	4,2	5,1	5

#### Domande Guida

Quali gruppi di studenti presentano maggiori difficoltà di apprendimento?

Quali interventi sono realizzati per rispondere alle difficoltà di apprendimento degli studenti?

Sono previste forme di monitoraggio e valutazione dei risultati raggiunti dagli studenti con maggiori difficoltà?

Gli interventi che la scuola realizza per supportare gli studenti con maggiori difficoltà sono efficaci?

In che modo la scuola favorisce il potenziamento degli studenti con particolari attitudini disciplinari?

Gli interventi di potenziamento realizzati sono efficaci?

Nel lavoro d'aula quali interventi individualizzati in funzione dei bisogni educativi degli studenti vengono utilizzati? Quanto è diffuso l'utilizzo di questi interventi nelle varie classi della scuola?

**Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)**

**Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)**

La scuola favorisce lo sviluppo degli apprendimenti degli alunni con sospetto di D.S.A. e dei diversamente abili, attraverso strategie di Tutoring, Cooperative-learning ...e l'attuazione di misure compensative e dispensative, nonché la partecipazione a tutte le attività progettuali curricolari e non. Per sviluppare particolari attitudini in ambito linguistico e matematico la scuola incentiva la partecipazione degli alunni più dotati alle varie competizioni (giochi logici e matematici, kangourou della matematica, olimpiadi della lingua italiana, concorsi musicali).

Da incrementare sia le iniziative per il potenziamento sia le modalità di verifica oggettiva degli esiti con BES.

**Rubrica di valutazione e Motivazione del giudizio assegnato**

Rubrica di Valutazione	
Criterio di qualità: La scuola cura l'inclusione degli studenti con bisogni educativi speciali, valorizza le differenze culturali, adegua l'insegnamento ai bisogni formativi di ciascuno studente attraverso percorsi di recupero e potenziamento.	Situazione della scuola
Le attività realizzate dalla scuola sono insufficienti a garantire l'inclusione degli studenti con bisogni educativi speciali. La scuola non dedica sufficiente attenzione al rispetto delle differenze e della diversità culturale. La differenziazione dei percorsi didattici in funzione dei bisogni formativi dei singoli studenti è assente o insufficiente, oppure singoli insegnanti realizzano percorsi differenziati in poche classi, senza forme di coordinamento delle attività a livello di scuola.	1 - Molto critica
	2 -
Le attività realizzate dalla scuola per gli studenti con bisogni educativi speciali sono sufficienti. La qualità degli interventi didattici per gli studenti con bisogni educativi speciali è in generale accettabile, ma ci sono aspetti da migliorare. Gli obiettivi educativi per questi studenti sono scarsamente definiti e il loro raggiungimento non viene monitorato. La scuola dedica un'attenzione appena sufficiente al rispetto delle differenze e della diversità culturale. La differenziazione dei percorsi didattici in funzione dei bisogni formativi dei singoli studenti è sufficientemente strutturata, anche se non applicata in modo diffuso a livello di scuola. Gli obiettivi educativi non sempre sono definiti e non sono presenti forme di monitoraggio e valutazione per verificarne il raggiungimento. Gli interventi individualizzati nel lavoro d'aula sono poco diffusi a livello di scuola.	3 - Con qualche criticità
	4 -
Le attività realizzate dalla scuola per gli studenti con bisogni educativi speciali sono efficaci. In generale le attività didattiche sono di buona qualità. La scuola monitora il raggiungimento degli obiettivi previsti per gli studenti con bisogni educativi speciali. La scuola promuove il rispetto delle differenze e della diversità culturale. La differenziazione dei percorsi didattici in funzione dei bisogni educativi dei singoli studenti è ben strutturata a livello di scuola. Gli obiettivi educativi sono definiti e sono presenti modalità di verifica degli esiti. Gli interventi individualizzati nel lavoro d'aula sono piuttosto diffusi a livello di scuola.	5 - Positiva
	6 -
Nelle attività di inclusione sono attivamente coinvolti diversi soggetti (docenti curricolari, di sostegno, tutor, famiglie, enti locali, associazioni) compreso il gruppo dei pari. Le attività didattiche per gli studenti con bisogni educativi speciali sono di buona qualità. La scuola monitora sistematicamente il raggiungimento degli obiettivi previsti per gli studenti con bisogni educativi speciali e a seguito di ciò, se necessario, gli interventi vengono rimodulati. La scuola promuove efficacemente il rispetto delle differenze e della diversità culturale. La differenziazione dei percorsi didattici in funzione dei bisogni formativi dei singoli studenti è efficacemente strutturata a livello di scuola; le attività rivolte ai diversi gruppi di studenti raggiungono tutti i potenziali destinatari. Gli obiettivi educativi sono ben definiti e sono adottate modalità di verifica degli esiti. Gli interventi individualizzati sono utilizzati in maniera sistematica nel lavoro d'aula.	7 - Eccellente

**Motivazione del giudizio assegnato**

Nelle attività di inclusione sono attivamente coinvolti diversi soggetti (docenti curricolari, di sostegno, tutor, famiglie, enti locali, associazioni) compreso il gruppo dei pari. Le attività didattiche per gli studenti che necessitano di inclusione sono di buona qualità. Nelle verifiche personalizzate e individualizzate, se necessario, gli interventi vengono rimodulati. La scuola promuove efficacemente il rispetto delle diversità. La differenziazione dei percorsi didattici in funzione dei bisogni educativi degli studenti è ben strutturata a livello di scuola; le attività rivolte ai diversi gruppi di studenti raggiungono tutti i potenziali destinatari. Gli obiettivi educativi sono ben definiti. Gli interventi realizzati sono efficaci per la maggioranza degli studenti destinatari delle azioni di differenziazione. In tutta la scuola gli interventi individualizzati sono utilizzati in maniera sistematica nel lavoro d'aula. La scuola ha partecipato attivamente al progetto SIA (sostegno per l'inclusione attiva) promosso dal distretto socio-assistenziale.



### 3A.4 Continuita' e orientamento

#### Subarea: Continuita'

##### 3.4.a Attivita' di continuita'

###### 3.4.a.1 Tipologia delle azioni realizzate per la continuita' -PRIMARIA

Istituto:AGIC80700P - Tipologia delle azioni realizzate per la continuita' -PRIMARIA				
opzione	Situazione della scuola: AGIC80700P	Riferimento Provinciale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Regionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Nazionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)
Incontri tra insegnanti dell'infanzia e della primaria per scambio di informazioni utili alla formazione delle classi	Presente	96,1	95,4	96,6
Incontri tra insegnanti dell'infanzia e della primaria per definire le competenze in uscita e in entrata	Presente	82,4	83,7	78,3
Visita della scuola primaria da parte dei bambini dell'infanzia	Presente	98	94,3	96
Attivita' educative per i bambini dell'infanzia con insegnanti della primaria	Presente	68,6	66,7	65,7
Attivita' educative comuni tra bambini dell'infanzia e della primaria	Presente	80,4	79,3	79
Trasmissione dall'infanzia alla primaria di fascicoli articolati sul percorso formativo dei singoli studenti	Presente	58,8	60,5	63,9
Altro	Dato mancante	15,7	10,2	14,3

###### 3.4.a.1 Tipologia delle azioni realizzate per la continuita' -SECONDARIA

Istituto:AGIC80700P - Tipologia delle azioni realizzate per la continuita' -SECONDARIA				
opzione	Situazione della scuola: AGIC80700P	Riferimento Provinciale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Regionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Nazionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)
Incontri tra insegnanti della primaria e della secondaria per scambio di informazioni utili alla formazione delle classi	Presente	95,8	95,7	97,1
Incontri tra insegnanti della primaria e della secondaria per definire le competenze in uscita e in entrata	Presente	83,3	82,8	78,9
Visita della scuola secondaria da parte degli studenti della primaria	Presente	100	95,3	95
Attivita' educative per studenti della primaria con insegnanti della secondaria	Dato mancante	72,9	77	74,1
Attivita' educative comuni tra studenti della primaria e della secondaria	Presente	83,3	82,5	73,4
Trasmissione dalla primaria alla secondaria di fascicoli articolati sul percorso formativo dei singoli studenti	Presente	37,5	52,6	51,8
Altro	Dato mancante	2,1	9,7	13,7

#### Domande Guida

Quali azioni realizza la scuola per garantire la continuita' educativa per gli studenti nel passaggio da un ordine di scuola all'altro?

Gli insegnanti di ordini di scuola diversi si incontrano per parlare della continuità educativa (formazione delle classi, competenze attese in ingresso, prevenzione degli abbandoni, ecc.)?

Gli interventi realizzati per garantire la continuità educativa sono efficaci?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>Essere un Istituto Comprensivo, per altro in possesso di un Curricolo Verticale, favorisce la continuità, ben strutturata e consolidata tra i docenti dei tre ordini di scuola. Sono state, infatti, definite le competenze in entrata e in uscita degli studenti e i risultati nel passaggio da un ordine all'altro vengono monitorati e resi noti sia al Collegio dei Docenti sia alla comunità attraverso la pubblicazione, nel rispetto della privacy, sul sito della scuola.</p> <p>Fondamentali gli incontri tra insegnanti di ordini diversi per la formazione delle classi. Nel corrente anno scolastico sono state potenziate le attività di continuità tra la scuola dell'infanzia e la scuola primaria e tra la scuola primaria e la secondaria di primo grado e sono stati realizzati protocolli d'intesa con le scuole secondarie di secondo grado del territorio per la realizzazione di attività progettuali condivise.</p>	<p>E' auspicabile un rapporto maggiormente sinergico con le scuole Secondarie di Secondo grado del territorio.</p>

## Subarea: Orientamento

### 3.4.b Attività di orientamento

#### 3.4.b.1 Tipologia delle azioni realizzate per l'orientamento-SECONDARIA

Istituto:AGIC80700P - Tipologia delle azioni realizzate per l'orientamento-SECONDARIA				
opzione	Situazione della scuola: AGIC80700P	Riferimento Provinciale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Regionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Nazionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)
Percorsi di orientamento per la comprensione di sé e delle proprie inclinazioni	Presente	83,3	73,7	81,6
Collaborazione con soggetti esterni per le attività di orientamento	Dato mancante	25	33,5	55,8
Utilizzo di strumenti per l'orientamento	Presente	56,3	43,5	55,1
Presentazione agli studenti di diversi indirizzi di scuola secondaria di II grado	Presente	100	98,2	97,8
Monitoraggio degli studenti dopo l'uscita dalla scuola	Presente	41,7	48,5	49,7
Incontri individuali degli studenti con i docenti referenti per l'orientamento per ricevere supporto nella scelta della scuola superiore	Dato mancante	54,2	61,2	58,4
Predisposizione di un modulo articolato per il consiglio orientativo da consegnare agli studenti	Presente	54,2	61	76,4
Altro	Dato mancante	6,3	12,9	21,1

#### Domande Guida

La scuola realizza percorsi di orientamento per la comprensione di sé e delle proprie inclinazioni? Quali classi sono coinvolte?

La scuola realizza attività di orientamento finalizzate alla scelta del percorso formativo successivo? Queste attività coinvolgono le realtà formative del territorio? La scuola organizza incontri/attività rivolti alle famiglie sulla scelta del percorso formativo successivo?

La scuola realizza attività di orientamento al territorio e alle realtà produttive e professionali?

La scuola secondaria di I grado monitora quanti studenti seguono il consiglio orientativo?

In che modo la scuola monitora se le attività di orientamento sono efficaci?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
La scuola organizza attività per la scelta della scuola secondaria di II grado attraverso incontri con le scuole operanti nel territorio (Open Day). La scuola effettua, altresì, il monitoraggio dei risultati conseguiti dagli alunni in uscita e in entrata e nuovamente in uscita negli istituti superiori, risultati che vengono socializzati in Collegio dei Docenti e resi noti, nel rispetto della privacy, sul sito della scuola.	Prevalgono le iniziative per l'orientamento scolastico su quello personale. Si favorirà una maggiore apertura della scuola verso l'esterno e la creazione di partnership con altri enti per attività di consulenza e per offrire agli alunni una maggiore conoscenza delle potenzialità del territorio sul piano professionale.

### Subarea: Alternanza scuola - lavoro

#### 3.4.c Consigli orientativi nel passaggio tra I e II ciclo

##### 3.4.c.1 Consiglio orientativo per tipologia

3.4.c.1 Consiglio orientativo per tipologia								
	% Artistica	% Linguistica	% Professionale	% Qualsiasi area	% Scientifica	% Tecnica	% Umanistica	% Apprendistato
AGIC80700P	0,5	1,5	25,7	8,4	17,8	24,2	22,2	0

**3.4.c.2 Corrispondenza tra consiglio orientativo e scelta effettuata**

<b>3.4.c.2 Corrispondenza tra consiglio orientativo e scelta effettuata</b>				
	Consigli Corrispondenti		Consigli non Corrispondenti	
	%		%	
AGIC80700P		84,5		15,5
AGRIGENTO		80,3		19,7
SICILIA		76,1		23,9
ITALIA		73,0		27,0


**3.4.c.3 Promossi al I anno che hanno seguito il consiglio orientativo**

<b>3.4.c.3 Promossi al I anno che hanno seguito il consiglio orientativo</b>		
	Promossi che hanno seguito il Consiglio Orientativo	Promossi che non hanno seguito il Consiglio Orientativo
	%	%
AGIC80700P	94,5	90,9
- Benchmark*		
AGRIGENTO	91,2	87,9
SICILIA	89,6	82,0
ITALIA	90,7	77,7

Domande Guida
Quante convenzioni la scuola stipula con imprese, associazioni, enti o altri soggetti disponibili ad accogliere studenti in percorsi di alternanza scuola-lavoro? Con quali tipologie di imprese, associazioni, ecc. vengono stipulate convenzioni? La gamma delle imprese con cui la scuola stipula convenzioni è diversificata?
La scuola conosce i fabbisogni formativi del tessuto produttivo del territorio?
In che modo la scuola progetta i percorsi di alternanza scuola-lavoro (esperienze di co-progettazione, ruolo dei tutor di scuola e dei tutor aziendali, ecc.)?
In che modo i percorsi di alternanza scuola lavoro si integrano con il Piano dell'offerta formativa triennale della scuola?
In che modo la scuola monitora i percorsi di alternanza scuola-lavoro?
La scuola ha definito le competenze attese per gli studenti al termine dell'esperienza di alternanza?
In che modo la scuola valuta e certifica le competenze acquisite dagli studenti al termine del percorso di alternanza scuola-lavoro?
Nell'ultimo anno si e' verificato un aumento del numero delle convenzioni stipulate rispetto agli anni precedenti? Per quale motivo?
Nell'ultimo anno si e' verificato un aumento del numero degli studenti che prendono parte ai percorsi di alternanza scuola-lavoro rispetto agli anni precedenti? Quali sono le ricadute per la scuola?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
La scuola organizza attività per la scelta della scuola secondaria di II grado attraverso incontri con le scuole operanti nel territorio (Open Day). La scuola effettua, altresì, il monitoraggio dei risultati conseguiti dagli alunni in uscita e in entrata negli istituti superiori, risultati che vengono socializzati in Collegio dei Docenti e resi noti, nel rispetto della privacy, sul sito della scuola.	Prevalgono le iniziative per l'orientamento scolastico su quello personale. Si favorirà una maggiore apertura della scuola verso l'esterno e la creazione di partnership con altri enti per attività di consulenza e per offrire agli alunni una maggiore conoscenza delle potenzialità del territorio sul piano professionale.

**Rubrica di valutazione e Motivazione del giudizio assegnato**

Rubrica di Valutazione	
Criterio di qualità: La scuola garantisce la continuità' dei percorsi scolastici e cura l'orientamento personale, scolastico e professionale degli studenti.	Situazione della scuola
Le attività' di continuità' e/o di orientamento sono assenti o insufficienti, oppure singoli insegnanti realizzano attività' di continuità' e/o orientamento limitatamente ad alcune sezioni, senza forme di coordinamento a livello di scuola. Per la scuola secondaria di II grado - La scuola ha stipulato convenzioni con un partenariato non diversificato di imprese ed associazioni del territorio. Il numero di convenzioni e' nettamente inferiore al riferimento provinciale. La scuola non ha integrato nella propria offerta formativa i percorsi di alternanza scuola - lavoro. I progetti di alternanza non rispondono ai fabbisogni formativi del tessuto produttivo del territorio. Le attività' di alternanza non vengono monitorate. La scuola non ha definito le competenze attese per gli studenti a conclusione dei percorsi di alternanza e non utilizza criteri di valutazione delle competenze acquisite al termine dell'alternanza.	1 - Molto critica
	2 -
Le attività' di continuità' presentano un livello di strutturazione sufficiente anche se sono prevalentemente orientate alla formazione delle classi. Le attività' di orientamento coinvolgono almeno tutte le classi finali. La qualità' delle attività' proposte agli studenti e' in genere accettabile, anche se per lo più' limitate a presentare i diversi indirizzi di scuola superiore / corsi di studio universitari. La scuola non monitora i risultati delle proprie azioni di orientamento. Per la scuola secondaria di II grado - La scuola ha stipulato convenzioni con un partenariato non diversificato di imprese ed associazioni. Il numero di convenzioni stipulate è di poco inferiore al riferimento provinciale. La scuola ha integrato in modo non organico nella propria offerta formativa i percorsi di alternanza scuola – lavoro. I progetti di alternanza scuola lavoro rispondono solo in parte ai fabbisogni professionali del territorio e alle esigenze formative degli studenti. Le attività di alternanza scuola – lavoro vengono monitorate in modo occasionale. La scuola non definisce i criteri di valutazione delle competenze acquisite al termine del percorso di alternanza scuola-lavoro.	3 - Con qualche criticità'
	4 -
Le attività' di continuità' sono ben strutturate. La collaborazione tra i docenti di ordini di scuola diversi e' consolidata. La scuola realizza diverse attività finalizzate ad accompagnare gli studenti nel passaggio da un ordine di scuola all'altro. Le attività' di orientamento sono ben strutturate e coinvolgono anche le famiglie. La scuola realizza percorsi finalizzati alla conoscenza di sé e delle proprie attitudini. Gli studenti dell'ultimo anno e le famiglie, oltre a partecipare alle presentazioni delle diverse scuole/indirizzi di studio universitario, sono coinvolti in attività organizzate all'esterno (scuole, centri di formazione, università'). La scuola realizza attività' di orientamento alle realtà' produttive e professionali del territorio. La scuola monitora i risultati delle proprie azioni di orientamento; un buon numero di studenti segue il consiglio orientativo della scuola. Per la scuola secondaria di II grado - La scuola ha stipulato convenzioni con un variegato partenariato di imprese ed associazioni. Il numero di convenzioni stipulate è uguale o di poco superiore al riferimento provinciale. La scuola ha integrato nella propria offerta formativa i percorsi di alternanza scuola – lavoro. I progetti di alternanza rispondono ai fabbisogni professionali del territorio. Le attività di alternanza vengono monitorate. La scuola valuta e certifica le competenze degli studenti al termine del percorso di alternanza.	 5 - Positiva
	6 -

<p>Le attività di continuità sono organizzate in modo efficace. La collaborazione tra docenti di ordini di scuola diversi è ben consolidata e si concretizza nella progettazione di attività per gli studenti finalizzate ad accompagnarli nel passaggio tra un ordine di scuola e l'altro. La scuola predispone informazioni articolate sul percorso scolastico dei singoli studenti (es. portfolio) e monitora gli esiti degli studenti nel passaggio da un ordine di scuola all'altro. La scuola realizza azioni di orientamento finalizzate a far emergere le inclinazioni individuali che coinvolgono più classi, non solo quelle dell'ultimo anno. Inoltre propone attività mirate a far conoscere l'offerta formativa presente sul territorio, anche facendo svolgere attività formative esterne (scuole, centri di formazione, università). Le attività di orientamento sono ben strutturate e pubblicizzate e coinvolgono anche le famiglie. La scuola monitora i risultati delle proprie azioni di orientamento; la stragrande maggioranza degli studenti segue il consiglio orientativo della scuola.</p> <p>Per la scuola secondaria di II grado - La scuola ha stipulato convenzioni con un partenariato diversificato di imprese ed associazioni. Il numero di convenzioni stipulate è nettamente superiore al riferimento provinciale. La scuola ha integrato in modo organico nella propria offerta formativa i percorsi di alternanza scuola – lavoro. I progetti di alternanza scuola lavoro rispondono in modo coerente ai fabbisogni formativi del tessuto produttivo del territorio e alle esigenze formative degli studenti. Le attività di alternanza vengono monitorate in maniera regolare. La scuola ha definito le competenze attese per gli studenti a conclusione dei percorsi di alternanza. La scuola valuta e certifica le competenze degli studenti al termine del percorso di alternanza sulla base di criteri definiti e condivisi.</p>		7 - Eccellente
--	--	----------------

#### Motivazione del giudizio assegnato

Le attività di continuità sono ben strutturate. La collaborazione tra i docenti di ordini di scuola diversi è consolidata. La scuola ha individuato le competenze degli studenti in entrata e in uscita e realizza attività per gli studenti che coinvolgono insegnanti di ordini diversi. Gli studenti dell'ultimo anno partecipano alle presentazioni dei diversi indirizzi di studio e il consiglio orientativo viene seguito dalla maggior parte degli studenti. La scuola monitora gli esiti degli studenti dopo l'uscita dal nostro Istituto. È stato predisposto con la facoltà di psicologia di comunità dell'Università di Palermo un book di orientamento, che è stato somministrato agli alunni delle classi terze della scuola Secondaria di primo grado nel mese di Dicembre, per stimolare la loro riflessione su inclinazioni ed attitudini personali, al fine di favorire una scelta consapevole nel proseguo degli studi o delle attività formative. Viene favorita la partecipazione a concorsi e rassegne. In particolare nel corrente anno scolastico gli alunni della scuola secondaria hanno partecipato a due diverse competizioni dei giochi logico-matematici (Olimpiadi e Kangourou della matematica) alle olimpiadi della Lingua Italiana, a numerosi concorsi musicali e a diverse iniziative promosse da Enti ed associazioni del territorio, che hanno favorito negli alunni la realizzazione di esperienze di confronto positive.



## 3B Processi - Pratiche gestionali e organizzative

### 3B.5 Orientamento strategico e organizzazione della scuola

#### Subarea: Missione e visione della scuola

Domande Guida
La missione e la visione dell'istituto sono definite chiaramente?
La missione e la visione dell'istituto sono condivise all'interno della comunità scolastica? Sono rese note anche all'esterno, presso le famiglie e il territorio?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
La missione dell'Istituto è chiaramente esplicitata nel POF, condiviso dall'intera comunità scolastica e reso pubblico anche all'esterno. Tutte le risorse, umane, finanziarie e strumentali disponibili sono indirizzate al perseguimento delle finalità individuate nel PTOF e al raggiungimento delle priorità individuate nel RAV. Le attività programmate vengono monitorate con griglie strutturate in entrata, in itinere ed in uscita. Sono ben definiti ruolo e responsabilità del personale.	La mancanza di adeguate risorse economiche e di un sufficiente numero di unità di personale ATA.

#### Subarea: Monitoraggio delle attività

Domande Guida
In che modo la scuola monitora lo stato di avanzamento delle attività che svolge? Quali strumenti di monitoraggio adotta?
La scuola utilizza forme di bilancio sociale per rendicontare la propria attività all'esterno?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
Tutta la comunità educativa condivide le finalità e i contenuti del POF, le scelte curriculari e progettuali. I Dipartimenti e tutti gli organi collegiali, in stretta collaborazione, pianificano obiettivi e traguardi ritenuti validi per la formazione umana e culturale degli alunni. Il monitoraggio avviene in itinere all'interno dei vari consigli e finale attraverso relazione al Collegio dei Docenti a cui è demandata l'approvazione.	Si ritiene che sia necessario perfezionare i meccanismi e gli strumenti di controllo relativi alle singole azioni.

#### Subarea: Organizzazione delle risorse umane

### 3.5.a Gestione delle funzioni strumentali

#### 3.5.a.1 Modalità di distribuzione delle risorse per le funzioni strumentali

Modalità di distribuzione delle risorse per le funzioni strumentali				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Meno di 500 €	22,2	16,4	14,4
	Tra 500 e 700 €	17,8	28,9	26,8
	Tra 700 e 1000 €	40	36,4	35
	Più di 1000 €	20	18,4	23,8
	n.d.			
Situazione della scuola: AGIC80700P	Tra 700 e 1000 euro			

### 3.5.b Gestione del Fondo di Istituto

#### 3.5.b.3 Quota di insegnanti che percepisce più di 500€ di FIS

Istituto:AGIC80700P % - Quota di insegnanti che percepisce più di 500€ di FIS				
opzione	Situazione della scuola: AGIC80700P %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Quota insegnanti che percepisce più di 500€ (rispetto al totale degli insegnanti che usufruisce del FIS)	27,2727272727273	31,41	28,65	24,41

**3.5.b.5 Personale ATA che percepisce piu' di 500 euro di FIS**

<b>Istituto:AGIC80700P % - Personale ATA che percepisce piu' di 500 euro di FIS</b>				
opzione	Situazione della scuola: AGIC80700P %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Percentuale ATA che percepisce più di 500€ (rispetto al totale del personale ATA che usufruisce del FIS)	41,6666666666667	52,86	52,13	40,09

**3.5.c.5 Variazione ore di supplenza non coperte-PRIMARIA**

<b>Istituto:AGIC80700P - Variazione ore di supplenza non coperte-PRIMARIA</b>				
opzione	Situazione della scuola: AGIC80700P	Riferimento Provinciale	Riferimento Regionale	Riferimento Nazionale
Variazione delle ore di insegnamento non coperte del 2016/17 rispetto al 2014/15		0	0	0
Variazione delle ore di supplenza svolte dagli insegnanti esterni del 2016/17 rispetto al 2014/15	78	-64	-56	-38

**3.5.c.5 Variazione ore di supplenza non coperte-SECONDARIA**

<b>Istituto:AGIC80700P - Variazione ore di supplenza non coperte-SECONDARIA</b>				
opzione	Situazione della scuola: AGIC80700P	Riferimento Provinciale	Riferimento Regionale	Riferimento Nazionale
Variazione delle ore di insegnamento non coperte del 2016/17 rispetto al 2014/15		0	0	0
Variazione delle ore di supplenza svolte dagli insegnanti esterni del 2016/17 rispetto al 2014/15	-20	0	-4	0

### 3.5.d Progetti realizzati

#### 3.5.d.1 Ampiezza dell'offerta dei progetti

Istituto:AGIC80700P - Ampiezza dell'offerta dei progetti				
opzione	Situazione della scuola: AGIC80700P	Riferimento Provinciale	Riferimento Regionale	Riferimento Nazionale
Ampiezza dell'offerta dei progetti	2	9,78	8,7	11,27

**3.5.d.2 Indice di frammentazione dei progetti**

<b>Istituto:AGIC80700P - Indice di frammentazione dei progetti</b>				
opzione	Situazione della scuola: AGIC80700P	Riferimento Provinciale	Riferimento Regionale	Riferimento Nazionale
Indice di frammentazione dei progetti - spesa media per progetto in euro	8704	4857,4	5737,37	6904,86

## 3.5.d.4 Indice di spesa per la retribuzione del personale nei progetti

Istituto:AGIC80700P - Indice di spesa per la retribuzione del personale nei progetti				
opzione	Situazione della scuola: AGIC80700P	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Indice di spesa per la retribuzione del personale nei progetti	6,93359375	18,12	18,97	18,05

## Domande Guida

Quali funzioni strumentali ha individuato la scuola e quanti docenti svolgono tali funzioni? Come è ripartito il Fondo di istituto? Quanti docenti ne beneficiano? Quanti ATA?

In che modo sono gestite le assenze del personale?

C'è una chiara divisione dei compiti e delle aree di attività tra il personale ATA?

Le responsabilità e i compiti dei docenti che hanno incarichi specifici sono definiti in modo chiaro?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
Pur in un clima di collaborazione, le aree di intervento tra i docenti che rivestono ruoli di responsabilità sono ben definite.	In considerazione dell'esiguo numero di amministrativi ( 3 assistenti) il lavoro di segreteria spesso viene condiviso per sopperire alle necessità emergenti. A causa del ridotto numero di collaboratori scolastici ed alla complessità oraria dell'Istituto, si è spesso costretti a sopperire alle assenze del personale con cambi i turno o sede di lavoro.

## Subarea: Gestione delle risorse economiche

## 3.5.e Progetti prioritari

## 3.5.e.1 Tipologia dei progetti prioritari

Istituto:AGIC80700P % - Tipologia dei progetti prioritari				
opzione	Situazione della scuola: AGIC80700P %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Formazione e aggiornamento del personale	0	17,3	16	17,2
Educazione alla convivenza civile	0	26,9	15,7	14,7
Attività artistico - espressive	0	25	17,4	12,3
Tecnologie informatiche (TIC)	1	21,2	27,4	38,6
Lingue straniere	0	36,5	30,7	34,5
Prevenzione del disagio - inclusione	0	9,6	7,2	11
Abilità logico-matematiche e scientifiche	1	34,6	31,2	36,4
Abilità linguistiche / lettura / biblioteca	0	38,5	30	25,5
Altri argomenti	0	11,5	14,3	16,6
Progetto trasversale d' istituto	0	11,5	9,8	13,3
Orientamento - accoglienza - continuità	0	11,5	16,2	17,9
Sport	1	21,2	14,3	14,3

**3.5.e.2 Durata media dei progetti prioritari**

<b>Istituto:AGIC80700P - Durata media dei progetti prioritari</b>				
opzione	Situazione della scuola: AGIC80700P	Riferimento Provinciale	Riferimento Regionale	Riferimento Nazionale
Durata media dei progetti in anni		1,6	1,56	3,06



## 3.5.e.4 Descrizione dell'importanza dei progetti prioritari

Istituto:AGIC80700P % - Descrizione dell'importanza dei progetti prioritari	
	Situazione della scuola: AGIC80700P %
Progetto 1	il progetto ha formato il personale sulle strategie della scrittura creativa e dell'utilizzo della tecnica teatrale nella didattica
Progetto 2	il progetto ha formato il personale sulla tematica dell'autovalutazione delle scuole e sulla didattica per competenze, soprattutto nell'italiano e nel
Progetto 3	Il progetto ha formato il personale sulla tematica dell'inclusione e ha fornito utili strategie di intervento nei confronti dei DSA e della disabilità, c

## 3.5.e.5 Livello di coinvolgimento di esperti esterni nei progetti prioritari

Livello di coinvolgimento di esperti esterni nei progetti prioritari				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Nessun coinvolgimento	38,5	33,8	18,8
	Basso coinvolgimento	17,3	25	17,7
	Alto coinvolgimento	40,4	32,2	57,7
Situazione della scuola: AGIC80700P		Alto coinvolgimento		

## Domande Guida

L'allocazione delle risorse economiche nel Programma annuale è coerente con il Piano Triennale dell'Offerta Formativa?


Quanto spende in media la scuola per ciascun progetto (cfr. l'indice di frammentazione della spesa)?

Quali sono i tre progetti prioritari per la scuola? Qual è la durata media di questi progetti? Sono coinvolti esperti esterni?

Le spese si concentrano sui progetti prioritari (cfr. l'indice di concentrazione della spesa)?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
C'è coerenza tra le scelte educative adottate nel POf e l'allocazione delle risorse economiche destinate nel Programma annuale. Infatti si cerca, pur nelle difficoltà dettate dall'esiguità delle risorse, di privilegiare interventi di recupero e di potenziamento delle eccellenze.	L'esiguo numero di personale ATA in servizio nella scuola rende difficoltosa la pianificazione di attività extracurricolari.

**Rubrica di valutazione e Motivazione del giudizio assegnato**

<b>Rubrica di Valutazione</b>		
<b>Critério di qualità: La scuola definisce la propria missione e la visione, monitora in modo sistematico le attività che svolge, individua ruoli di responsabilità e compiti per il personale in modo funzionale e utilizza in modo adeguato le risorse economiche.</b>	<b>Situazione della scuola</b>	
La missione e la visione della scuola non sono state definite oppure sono state definite in modo vago. Non sono presenti forme di monitoraggio delle azioni. La definizione delle responsabilità e dei compiti tra le diverse componenti scolastiche è poco chiara o non è funzionale all'organizzazione delle attività. Le spese definite nel Programma annuale non sono coerenti con le scelte indicate nel Piano triennale dell'offerta formativa. Le risorse economiche destinate ai progetti non sono investite in modo adeguato.		1 - Molto critica
		2 -
La scuola ha definito la missione e la visione, anche se sono poco condivise nella comunità scolastica e con le famiglie e il territorio. Il monitoraggio delle azioni è attuato in modo non strutturato. È presente una definizione delle responsabilità e dei compiti tra le diverse componenti scolastiche, anche se non tutti i compiti sono chiari e funzionali all'organizzazione delle attività. Solo alcune spese definite nel Programma annuale sono coerenti con le scelte indicate nel Piano triennale dell'offerta formativa. Solo una parte delle risorse economiche destinate ai progetti sono investite in modo adeguato.		3 - Con qualche criticità
		4 -
La scuola ha definito la missione e la visione e queste sono condivise nella comunità scolastica, con le famiglie e il territorio. La scuola utilizza forme strutturate di monitoraggio delle azioni. Responsabilità e compiti delle diverse componenti scolastiche sono individuati chiaramente. La maggior parte delle spese definite nel Programma annuale sono coerenti con le scelte indicate nel Piano triennale dell'offerta formativa. La maggior parte delle risorse economiche destinate ai progetti sono investite in modo adeguato.		5 - Positiva
		6 -
La scuola ha definito la missione e la visione e queste sono condivise nella comunità scolastica, con le famiglie e il territorio. La scuola utilizza in modo sistematico forme strutturate di monitoraggio delle azioni, che permettono di orientare le strategie e riprogettare le azioni. Responsabilità e compiti del personale sono individuati chiaramente e sono funzionali alle attività. Tutte le spese definite nel Programma annuale sono coerenti con le scelte indicate nel Piano triennale dell'offerta formativa. Tutte le risorse economiche destinate ai progetti sono investite in modo adeguato.		7 - Eccellente

**Motivazione del giudizio assegnato**

La missione e la visione della scuola costituiscono un patrimonio culturale condiviso dalla comunità scolastica. Le strategie formative sono individuate con chiarezza. Le responsabilità ed i compiti sono individuati chiaramente e si registra un clima di collaborazione tra i docenti che rivestono ruoli di responsabilità.

La scuola si è sempre impegnata per raccogliere finanziamenti aggiuntivi, anche attraverso la partecipazione alle diverse azioni promosse dalla Comunità Europea e dal Miur. Sono stati ottenuti due finanziamenti per la realizzazione dei progetti PDM e inclusione. L'Istituto, in qualità di scuola capofila, ha utilizzato le risorse economiche progettuali per attivare numerose azioni formative rivolte ai docenti e attività rivolte agli alunni, che costituiranno un archivio di buone pratiche per tutti i docenti.

## 3B.6 Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane

### Subarea: Formazione

#### 3.6.a Formazione per gli insegnanti

##### 3.6.a.1 Numerosità delle attività di formazione

Istituto:AGIC80700P - Numerosità delle attività di formazione				
opzione	Situazione della scuola: AGIC80700P	Riferimento Provinciale	Riferimento Regionale	Riferimento Nazionale
Numero di progetti di formazione per gli insegnanti	6	8	16,49	13,79

## 3.6.a.2 Tipologia degli argomenti della formazione

Istituto:AGIC80700P - Tipologia degli argomenti della formazione				
opzione	Situazione della scuola: AGIC80700P	Riferimento Provinciale	Riferimento Regionale	Riferimento Nazionale
Curricolo e discipline	1	9,98	18,55	13,98
Attuazione autonomia didattica, organizzativa e gestionale delle scuole	0	9,56	18,19	13,41
Aspetti normativi	1	10,15	18,61	13,86
Valutazione degli apprendimenti, certificazione delle competenze, valutazione interna / autovalutazione	0	9,77	18,42	13,71
Progettazione e pianificazione di percorsi di miglioramento	0	9,6	18,22	13,48
Tecnologie informatiche e loro applicazione all'attività didattica	2	10,54	19,24	14,51
Inclusione studenti con disabilità e DSA	1	10,31	18,93	14,23
Inclusione studenti con cittadinanza non italiana	0	9,52	18,15	13,37
Temi multidisciplinari	0	9,69	18,28	13,51
Lingue straniere	0	9,79	18,35	13,54
Prevenzione del disagio giovanile nelle diverse forme	1	9,77	18,39	13,61
Orientamento	0	9,6	18,12	13,31
Altro	0	9,67	18,31	13,55

## 3.6.a.6 Tipologia di finanziamento delle attività di formazione

Istituto:AGIC80700P - Tipologia di finanziamento delle attività di formazione				
opzione	Situazione della scuola: AGIC80700P	Riferimento Provinciale	Riferimento Regionale	Riferimento Nazionale
Finanziato direttamente dalla scuola	1	14,87	20,21	15,89
Finanziato dalla rete di ambito	0	13,48	19,77	14,72
Finanziato dalla rete di scopo	2	13,63	19,57	14,61
Finanziato dall'ufficio scolastico regionale	1	14,1	19,92	14,92
Finanziato dal singolo docente	0	13,52	19,57	14,46
Finanziato da altri soggetti esterni	2	14,23	20,03	15,2

**Domande Guida**

La scuola raccoglie le esigenze formative dei docenti e del personale ATA?

Quali temi per la formazione la scuola promuove e perché' (es. curriculum e competenze, bisogni educativi speciali, tecnologie didattiche, ecc.)?

Qual è la qualità delle iniziative di formazione promosse dalla scuola?

Quali ricadute hanno le iniziative di formazione nell'attività didattica e organizzativa?

**Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)**

La scuola raccoglie le esigenze formative del personale. Nel corrente a.s. sono state realizzate tutte le attività formative previste dal piano triennale della formazione, relative alla sicurezza nei luoghi di lavoro, alla didattica innovativa, all'inclusione, alla didattica per competenze. Tutte le figure previste dal PNSD sono state formate. Grazie alla disponibilità di associazioni del territorio sono state approfondite le tematiche relative alla violenza di genere ed al disagio adolescenziale.

**Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)**

Bisogna potenziare il processo di valutazione della ricaduta sull'attività ordinaria della scuola dei processi di formazione.

**Subarea: Valorizzazione delle competenze****Domande Guida**

La scuola utilizza le informazioni sulle competenze del personale (es. curriculum, corsi frequentati, ecc.)? In che modo? La scuola tiene conto delle competenze del personale per una migliore gestione delle risorse umane (es. assegnazione di incarichi retribuiti, suddivisione dei compiti)?

Il peso attribuito ai diversi criteri dal Comitato per la valutazione dei docenti è stato ritenuto adeguato dai docenti della scuola?

La scuola adotta altre forme per la valorizzazione delle professionalità?

**Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)**

La scuola raccoglie nei fascicoli personali tutte le certificazioni conseguite dal personale. La dirigenza cura particolarmente la valorizzazione delle risorse umane e tiene conto delle esperienze pregresse e delle competenze acquisite nell'assegnazione degli incarichi.

**Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)**

Non tutto il personale è impegnato in attività di autoformazione o formazione al di fuori delle opportunità fornite dalla scuola.

**Subarea: Collaborazione tra insegnanti**

### 3.6.b Formazione per il personale ATA

#### 3.6.b.1 Numerosità' delle attività' di formazione

Istituto:AGIC80700P - Numerosità' delle attività' di formazione				
opzione	Situazione della scuola: AGIC80700P	Riferimento Provinciale (% scuole che ha attivato gruppi per argomento)	Riferimento Regionale (% scuole che ha attivato gruppi per argomento)	Riferimento Nazionale (% scuole che ha attivato gruppi per argomento)
Numero di progetti di formazione per il personale ATA	2			

## 3.6.c Gruppi di lavoro degli insegnanti

## 3.6.c.1 Numerosità degli argomenti per i quali è stato attivato un gruppo di lavoro

Numerosità degli argomenti per i quali è stato attivato un gruppo di lavoro				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Nessun gruppo di lavoro	0	2,1	1,3
	Gruppi di lavoro su 1 - 3 argomenti	5,8	7,6	8,9
	Gruppi di lavoro su 4 - 6 argomenti	21,2	21,4	26,8
	Gruppi di lavoro su 7 argomenti o più	71,2	62,8	58,7
Situazione della scuola: AGIC80700P		Gruppi di lavoro su 7 argomenti o più'		



## 3.6.c.2 Tipologia degli argomenti dei gruppi di lavoro

Istituto:AGIC80700P - Tipologia degli argomenti dei gruppi di lavoro				
opzione	Situazione della scuola: AGIC80700P	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Criteri comuni per la valutazione degli studenti	Presente	73,1	64,3	55,8
Temi disciplinari	Presente	67,3	65,9	66,1
Piano triennale dell'offerta formativa	Presente	53,8	55,7	52,5
Raccordo con il territorio	Presente	75	62,6	58,2
Orientamento	Presente	78,8	67,2	69,6
Accoglienza	Dato mancante	76,9	68,3	61,1
Competenze in ingresso e in uscita	Presente	92,3	85	86,2
Curricolo verticale	Dato mancante	30,8	33,1	32,7
Inclusione	Dato mancante	26,9	32,6	30,8
Continuità'	Presente	86,5	79,7	80,9
Temi multidisciplinari (cittadinanza, ambiente, salute, ecc.)	Presente	92,3	85,7	89,6

## Domande Guida

La scuola promuove la partecipazione dei docenti a gruppi di lavoro? Su quali tematiche? Con quali modalità organizzative (es. Dipartimenti, gruppi di docenti per classi parallele, gruppi spontanei, ecc.)?

I gruppi di lavoro composti da insegnanti producono materiali o esiti utili alla scuola?

Gli insegnanti condividono strumenti e materiali didattici? C'è uno spazio per la raccolta di questi strumenti e materiali (es. archivio, piattaforma on line)?

Quale percezione hanno gli insegnanti del confronto professionale e dello scambio di informazioni tra colleghi?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>La scuola incentiva la partecipazione dei docenti a gruppi di lavoro, soprattutto attraverso la valorizzazione dei dipartimenti disciplinari.</p> <p>I docenti si riuniscono per classi parallele in attività di progettazione, valutazione e scelta degli strumenti didattici.</p> <p>I lavori prodotti dai gruppi di lavoro vengono condivisi, soprattutto in vista di una progettazione condivisa e di una valutazione omogenea.</p> <p>I docenti hanno a disposizione spazi adeguati per la condivisione degli strumenti e dei materiali didattici, la cui condivisione è ritenuta adeguata.</p>	<p>All'interno dei gruppi di lavoro non tutti i docenti sono impegnati con lo stesso atteggiamento propositivo.</p>

**Rubrica di valutazione e Motivazione del giudizio assegnato**

<b>Rubrica di Valutazione</b>	
<b>Criterio di qualità: La scuola valorizza le risorse professionali, promuove percorsi formativi di qualità e incentiva la collaborazione tra pari.</b>	<b>Situazione della scuola</b>
La scuola non promuove iniziative di formazione per il personale, oppure le iniziative attivate non sono in relazione ai bisogni formativi del personale o sono di scarsa qualità. Le modalità adottate dalla scuola per valorizzare il personale non sono chiare e gli incarichi non sono assegnati sulla base delle competenze possedute. Non sono presenti gruppi di lavoro composti da docenti, oppure i gruppi non producono esiti utili alla scuola. Gli insegnanti non condividono i materiali didattici.	1 - Molto critica
	2 -
La scuola realizza iniziative formative di qualità sufficiente, che incontrano soltanto in parte i bisogni formativi del personale. Le modalità adottate dalla scuola per valorizzare il personale non sempre sono chiare e soltanto in alcuni casi gli incarichi sono assegnati sulla base delle competenze possedute. Nella scuola sono presenti gruppi di lavoro composti da insegnanti, anche se la qualità dei materiali o degli esiti che producono è disomogenea. Soltanto alcuni insegnanti condividono i materiali didattici.	3 - Con qualche criticità
	4 -
La scuola realizza iniziative formative di buona qualità e che rispondono ai bisogni formativi del personale. Le modalità adottate dalla scuola per valorizzare il personale sono chiare e la maggior parte degli incarichi sono assegnati sulla base delle competenze possedute. Nella scuola sono presenti gruppi di lavoro composti da insegnanti, che producono materiali o esiti di buona qualità. La maggior parte degli insegnanti condivide materiali didattici di vario tipo.	5 - Positiva
	6 -
La scuola realizza iniziative formative di qualità elevata, che rispondono appieno ai bisogni formativi del personale. Le modalità adottate dalla scuola per valorizzare il personale sono chiare e condivise e gli incarichi sono assegnati sistematicamente sulla base delle competenze possedute. Nella scuola sono presenti più gruppi di lavoro composti da insegnanti, che producono materiali e strumenti di qualità eccellente. Tutti gli insegnanti condividono materiali didattici di vario tipo. I materiali didattici sono raccolti in modo sistematico.	7 - Eccellente

<b>Motivazione del giudizio assegnato</b>
<p>Sono state rilevate le esigenze formative del personale ed approvato il piano triennale della formazione. Tutte le attività formative previste per il corrente a.s. sono state realizzate, grazie ai finanziamenti aggiuntivi intercettati ed a proposte di Enti ed associazioni del territorio.</p> <p>Nella scuola sono attivi gruppi di lavoro tra docenti di segmenti formativi diversi, impegnati nella produzione di strumenti di lavoro condivisi.</p> <p>La scuola promuove lo scambio ed il confronto tra i docenti. Gli incarichi sono assegnati sistematicamente sulla base delle competenze possedute.</p>

### 3B.7 Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie

#### Subarea: Collaborazione con il territorio

##### 3.7.a Reti di scuole

###### 3.7.a.1 Partecipazione a reti di scuole

Partecipazione a reti di scuole				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Nessuna rete	5,9	6,2	4,2
	1-2 reti	33,3	31,3	30,4
	3-4 reti	31,4	35,5	34,1
	5-6 reti	23,5	16,7	17,6
	7 o piu' reti	5,9	10,4	13,6
Situazione della scuola: AGIC80700P		5-6 reti		

## 3.7.a.2 Reti di cui la scuola e' capofila

Reti di cui la scuola e' capofila				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Mai capofila	73,5	63,7	67
	Capofila per una rete	20,4	23,9	21,6
	Capofila per più reti	6,1	12,4	11,4
	n.d.			
Situazione della scuola: AGIC80700P		Capofila per una rete		

## 3.7.a.3 Apertura delle reti ad enti o altri soggetti

Apertura delle reti ad enti o altri soggetti				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Nessuna apertura	56,3	34,6	36,6
	Bassa apertura	14,6	16,1	17,9
	Media apertura	14,6	21,5	20,6
	Alta apertura	14,6	27,7	24,9
	n.d.			
Situazione della scuola: AGIC80700P	Nessuna apertura (0 reti)			

## 3.7.a.4 Distribuzione delle reti per tipologia di finanziamento

Istituto:AGIC80700P - Distribuzione delle reti per tipologia di finanziamento				
opzione	Situazione della scuola: AGIC80700P	Riferimento Provinciale (% scuole che hanno attivato reti per soggetto finanziatore)	Riferimento Regionale (% scuole che hanno attivato reti per soggetto finanziatore)	Riferimento Nazionale (% scuole che hanno attivato reti per soggetto finanziatore)
Stato	1	65,4	70,5	75,2
Regione	0	25	22,9	19,6
Altri enti locali o altre istituzioni pubbliche	0	7,7	12,6	20,8
Unione Europea	0	17,3	14,3	10
Contributi da privati	0	0	4,8	8,7
Scuole componenti la rete	4	61,5	45,2	53

## 3.7.a.5 Principale motivo di partecipazione alla rete

Istituto:AGIC80700P - Principale motivo di partecipazione alla rete				
opzione	Situazione della scuola: AGIC80700P	Riferimento Provinciale (% scuole che hanno attivato reti per motivo)	Riferimento Regionale (% scuole che hanno attivato reti per motivo)	Riferimento Nazionale (% scuole che hanno attivato reti per motivo)
Per fare economia di scala	1	53,8	27,9	30,6
Per accedere a dei finanziamenti	1	36,5	27,1	27,5
Per migliorare pratiche didattiche ed educative	2	76,9	79,8	80,8
Per migliorare pratiche valutative	0	1,9	9	15,2
Altro	1	32,7	30,3	31,8

## 3.7.a.6 Distribuzione delle reti per attivita' svolta

Istituto:AGIC80700P - Distribuzione delle reti per attivita' svolta				
opzione	Situazione della scuola: AGIC80700P	Riferimento Provinciale (% scuole che hanno attivato reti per attività)	Riferimento Regionale (% scuole che hanno attivato reti per attività)	Riferimento Nazionale (% scuole che hanno attivato reti per attività)
Progetti o iniziative riguardanti il curricolo e le discipline	0	17,3	19,3	23
Progetti o iniziative su temi multidisciplinari	0	5,8	12,6	14,5
Attività di formazione e aggiornamento del personale	1	76,9	71,7	71,3
Progetti o iniziative di innovazione metodologica e didattica	1	40,4	23,1	25,1
Progetti o iniziative di valutazione degli apprendimenti, certificazione delle competenze, valutazione interna - autovalutazione	0	1,9	8,1	16,1
Progetti o iniziative di orientamento	0	1,9	5,5	12,8
Progetti o iniziative per il contrasto alla dispersione scolastica	0	15,4	33,4	16,6
Progetti o iniziative per l'inclusione di alunni con disabilità e disturbi specifici di apprendimento	0	13,5	24,7	31,9
Progetti o iniziative per l'inclusione di alunni con cittadinanza non italiana	0	0	1,9	13,3
Gestione di servizi in comune	0	25	12,1	13,8
Realizzazione del piano nazionale scuola digitale	0	17,3	19,5	20,1
Realizzazione di eventi e manifestazioni progetti o iniziative didattiche, educative, sportive o culturali di interesse territoriale	0	7,7	21,7	18,4
Progetti o iniziative di contrasto al bullismo e al cyber bullismo	0	13,5	9,8	8,8
Valorizzazione delle risorse professionali	2	7,7	3,8	3,8
Altro	1	15,4	16,6	19,4



## 3.7.b Accordi formalizzati

## 3.7.b.1 Varieta' dei soggetti con cui la scuola stipula accordi

Varieta' dei soggetti con cui la scuola stipula accordi				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Nessun accordo	5,8	7,2	6,9
	Bassa varietà (da 1 a 2)	15,4	16,4	16,8
	Medio - bassa varietà (da 3 a 4)	63,5	52,6	49,1
	Medio - alta varietà (da 6 a 8)	15,4	22,4	25
	Alta varietà (piu' di 8)	0	1,4	2,3
Situazione della scuola: AGIC80700P		Accordi con 3-5 soggetti		

## 3.7.b.2 Tipologia di soggetti con cui la scuola ha accordi

Istituto:AGIC80700P - Tipologia di soggetti con cui la scuola ha accordi				
opzione	Situazione della scuola: AGIC80700P	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Altre scuole	Dato Mancante	42,3	37,9	43,5
Universita'	Presente	48,1	43,4	59,5
Enti di ricerca	Dato Mancante	0	6,7	8
Enti di formazione accreditati	Dato Mancante	25	29,5	25,4
Soggetti privati	Dato Mancante	25	21,9	27
Associazioni sportive	Presente	51,9	63,4	54,8
Altre associazioni o cooperative	Presente	80,8	70,9	65
Autonomie locali	Dato Mancante	40,4	51,2	61,5
ASL	Dato Mancante	50	39,7	42,3
Altri soggetti	Presente	13,5	21,4	18,5

### 3.7.c Raccordo scuola - territorio

#### 3.7.c.1 Presenza di gruppi di lavoro per il raccordo con il territorio

Istituto:AGIC80700P - Presenza di gruppi di lavoro per il raccordo con il territorio				
opzione	Situazione della scuola: AGIC80700P	Riferimento Provinciale (% di scuole che ha attivato gruppi)	Riferimento Regionale (% di scuole che ha attivato gruppi)	Riferimento Nazionale (% di scuole che ha attivato gruppi)
Presenza di gruppi di lavoro composti da insegnanti e rappresentanti del territorio	Dato mancante	76,9	68,3	61,1

### 3.7.d Partecipazione formale dei genitori

#### 3.7.d.1 Votanti effettivi alle elezioni del Consiglio di Istituto

Istituto:AGIC80700P - Votanti effettivi alle elezioni del Consiglio di Istituto				
opzione	Situazione della scuola: AGIC80700P	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Percentuale di genitori votanti effettivi sul totale degli aventi diritto	34,6938775510204	24,29	24,32	22,2

#### Domande Guida

Quali accordi di rete e collaborazioni con soggetti pubblici o privati ha la scuola? Per quali finalita'?

Qual e' la partecipazione della scuola nelle strutture di governo territoriale?

Quali ricadute ha la collaborazione con soggetti esterni sull'offerta formativa?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>La scuola ha attivato nel corrente anno scolastico diversi accordi di rete e protocolli d'intesa con Enti ed istituzioni per potenziare la propria offerta formativa.</p> <p>La collaborazione con soggetti esterni ha fatto registrare una immediata ricaduta sull'offerta formativa.</p> <p>Il rapporto con le Amministrazioni locali risulta sinergico ed improntato ad una fattiva collaborazione.</p>	<p>La condizione territoriale periferica rende difficoltosa la collaborazione con altre istituzioni scolastiche, sia nell'attivazione di reti sia nell'utilizzo di istituti come il prestito professionale.</p>

### Subarea: Coinvolgimento delle famiglie

### 3.7.e Partecipazione informale dei genitori

#### 3.7.e.1 Partecipazione dei genitori agli incontri e alle attivita' della scuola

Partecipazione dei genitori agli incontri e alle attivita' della scuola				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Basso livello di partecipazione	20	23,2	20,1
	Medio - basso livello di partecipazione	17,8	24,2	30,6
	Medio - alto livello di partecipazione	37,8	34,4	36,5
	Alto livello di partecipazione	24,4	18,2	12,7
Situazione della scuola: AGIC80700P %		Medio - basso livello di partecipazione		

### 3.7.g Capacita' della scuola di coinvolgere i genitori

#### 3.7.g.1 Livello di coinvolgimento dei genitori da parte della scuola


Livello di coinvolgimento dei genitori da parte della scuola				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Basso coinvolgimento	0	0,2	0,1
	Medio - basso coinvolgimento	7,8	6,1	9,4
	Medio - alto coinvolgimento	66,7	71,5	73,6
	Alto coinvolgimento	25,5	22,2	16,9
Situazione della scuola: AGIC80700P %		Medio - alto co		

#### Domande Guida

In che modo le famiglie sono coinvolte nella definizione dell'offerta formativa?
Ci sono forme di collaborazione con i genitori per la realizzazione di interventi formativi o progetti?
La scuola coinvolge i genitori nella definizione del Regolamento d'istituto, del Patto di corresponsabilità o di altri documenti rilevanti per la vita scolastica? La scuola realizza interventi o progetti rivolti ai genitori (es. corsi, conferenze)?
La scuola utilizza strumenti on-line per la comunicazione con i genitori (es. registro elettronico)?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>I genitori sono coinvolti in maniera attiva nella definizione dell'offerta formativa, sia attraverso gli organi collegiali, sia attraverso incontri formali ed informali per la realizzazione di interventi formativi.</p> <p>Tutti i documenti d'Istituto sono frutto di una condivisione scuola-famiglia.</p> <p>Sono stati realizzati interventi formativi che hanno coinvolto anche le famiglie.</p> <p>Tutte le attività conclusive di particolari percorsi formativi hanno visto la partecipazione delle famiglie.</p> <p>Le famiglie utilizzano con regolarità i servizi di comunicazione del registro elettronico</p>	<p>Si registrano spesso tentativi di eccessiva ingerenza da parte delle famiglie nelle scelte proprie della scuola.</p>

**Rubrica di valutazione e Motivazione del giudizio assegnato**

<b>Rubrica di Valutazione</b>	
<b>Criterio di qualità: La scuola svolge un ruolo propositivo nella promozione di politiche formative territoriali e coinvolge le famiglie nella definizione dell'offerta formativa e nella vita scolastica.</b>	<b>Situazione della scuola</b>
La scuola non partecipa a reti e non ha collaborazioni con soggetti esterni, oppure le collaborazioni attivate non hanno una ricaduta concreta per la scuola. Non si realizzano iniziative rivolte ai genitori e momenti di confronto con i genitori sull'offerta formativa.	1 - Molto critica
	2 -
La scuola partecipa a reti e/o ha collaborazioni con soggetti esterni, anche se alcune di queste collaborazioni devono essere maggiormente integrate nella vita della scuola. Si realizzano iniziative rivolte ai genitori, anche se le modalita' di coinvolgimento non sempre sono adeguate.	3 - Con qualche criticita'
	4 -
La scuola partecipa a reti e ha collaborazioni con soggetti esterni. Le collaborazioni attivate sono integrate in modo adeguato con l'offerta formativa. La scuola è coinvolta in momenti di confronto con i soggetti presenti nel territorio per la promozione delle politiche formative. Si realizzano iniziative rivolte ai genitori e momenti di confronto con i genitori sull'offerta formativa. Le modalita' di coinvolgimento dei genitori sono adeguate.	5 - Positiva
	6 - 
La scuola partecipa in modo attivo o coordina reti e ha collaborazioni diverse con soggetti esterni. Le collaborazioni attivate contribuiscono in modo significativo a migliorare la qualita' dell'offerta formativa. La scuola e' un punto di riferimento nel territorio per la promozione delle politiche formative. Si realizzano iniziative rivolte ai genitori e momenti di confronto con i genitori sull'offerta formativa. I genitori partecipano attivamente alla definizione dell'offerta formativa. Le modalita' di coinvolgimento dei genitori sono efficaci.	7 - Eccellente




**Motivazione del giudizio assegnato**

La scuola ha attivato diverse collaborazioni con soggetti esterni ed ha stipulato accordi di rete di scopo con diverse scuole del territorio che le hanno permesso di potenziare l'offerta formativa. La scuola è l'unica agenzia formativa del territorio e, pertanto, costituisce un punto di riferimento per tutta la comunità. Le famiglie sono coinvolte nelle scelte educative e raccolgono con entusiasmo le iniziative promosse dalla scuola. E' stato elaborato il bilancio sociale E.F. 2016 per rendicontare alle famiglie e a tutti i portatori di interesse il lavoro realizzato, al fine di stimolare il senso di appartenenza e la condivisione dei processi.

Lista Indicatori Scuola - Sezione: Processi	
competenze centralizzate	Competenze-centralizzate846741.pdf
rubriche valutative	Rubriche-valutative2221.pdf

## 5 Individuazione delle priorità


### Priorità e Traguardi

ESITI DEGLI STUDENTI		DESCRIZIONE DELLA PRIORITA' (max 150 caratteri spazi inclusi)	DESCRIZIONE DEL TRAGUARDO (max 150 caratteri spazi inclusi)
	Risultati scolastici		
	Risultati nelle prove standardizzate nazionali	Diffondere la cultura della valutazione e dell'autovalutazione tra i docenti.	Diminuzione di almeno due punti percentuali del tasso di citing
	Competenze chiave europee	Sviluppare il senso di appartenenza al territorio e del decoro urbano.	Realizzare almeno un progetto annuale di "adozione" e di recupero di uno spazio del territorio
	Risultati a distanza	Innalzare il successo formativo ai fini di un positivo rendimento nel successivo ordine di scuola. Raccordare metodi e criteri di valutazione.	Migliorare di almeno due punti percentuali i risultati in uscita del primo anno della Scuola Superiore per gli alunni della fascia suff./discreto



#### Motivare la scelta delle priorità sulla base dei risultati dell'autovalutazione (max 1500 caratteri spazi inclusi)

Sulla base delle evidenze emerse, ci sembra opportuno sviluppare la cultura della valutazione e dell'autovalutazione tra i docenti, per diminuire ulteriormente il tasso di citing. Alla luce dei risultati conseguiti dai nostri alunni nelle valutazioni intermedie del primo anno della scuola secondaria di secondo grado, è necessario puntare sul miglioramento degli esiti scolastici, soprattutto per la fascia di alunni sufficiente/discreto. In considerazione dello stato di degrado urbano che caratterizza il territorio, si ritiene indispensabile sviluppare il senso di appartenenza al territorio e stimolare il sentimento del bello.

### Obiettivi di processo

AREA DI PROCESSO		DESCRIZIONE DELL'OBIETTIVO DI PROCESSO (max 150 caratteri spazi inclusi)
	Curricolo, progettazione e valutazione	Adozione del curriculum per competenze. Progettazione e valutazione per competenze. Adozione della certificazione delle competenze per tutte le classi
		Adozione di schede di valutazione in entrata e in uscita per la scuola dell'infanzia.
	Ambiente di apprendimento	



	Inclusione e differenziazione	
	Continuita' e orientamento	Costituzione di una rete di scuole con gli Istituti Superiori del territorio per attivare azioni di continuità verticale. Adozione di un book di orientamento per gli alunni delle classi terze della Scuola Secondaria di primo grado.
	Orientamento strategico e organizzazione della scuola	
	Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane	Azioni di formazione sulla didattica laboratoriale per un uso consapevole delle dotazioni già in possesso della scuola Azioni di formazione sulla valutazione e sull'autovalutazione. Azioni di formazione sulla didattica dell'Italiano e della matematica.
	Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie	

**Indicare in che modo gli obiettivi di processo possono contribuire al raggiungimento delle priorità (max 1500 caratteri spazi inclusi)**

Gli obiettivi di processo rappresentano una descrizione delle attività e degli interventi che si intendono realizzare per contribuire al raggiungimento delle priorità individuate. Alla luce dei punti di criticità emersi si è ritenuto di individuare obiettivi di processo afferenti alle seguenti aree: Curricolo, progettazione e valutazione, per potenziare una didattica per competenze che miri all'innalzamento dei risultati scolastici e delle prove standardizzate; Continuita' e orientamento, per attivare azioni di continuità verticale finalizzate al miglioramento degli esiti a distanza; Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane, per consentire al corpo docente di raggiungere una piena consapevolezza dei processi in corso.